



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Servizio Sociale Associato



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

DETERMINAZIONE

Determinazione n. 83 del 20/03/2024

Oggetto: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS), AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, M5C2I1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'" E CONTESTUALE AFFIDAMENTO TRAMITE CONVENZIONE, CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Decreto del Ministro dell'Interno in data 22/12/2023 pubblicato in G.U. n. 303 del 30/12/2023 è stato differito al 15/03/2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli Enti Locali e contestualmente autorizzato, sino alla stessa data, l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
- non avendo approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 entro il 31/12/2023, con deliberazione di Giunta n. 93 del 29/12/2023 l'Unione ha approvato un PEG provvisorio per l'esercizio 2024, formato sulla base degli stanziamenti definitivi risultanti dal PEG 2023 (approvato con deliberazione di Giunta n. 46 del 20/06/2023), in base al quale i Responsabili dei Servizi individuati dal Presidente sono automaticamente autorizzati – in attesa e fino all'approvazione del Bilancio 2024/2026 e del Piano Esecutivo di Gestione complessivo (comprensivo quindi anche della parte obiettivi) alla gestione dei capitoli di PEG di competenza del Servizio assegnato, nel rispetto degli artt. 163 comma 1 e 169 del D. Lgs. n. 267/2000, con riferimento agli indirizzi contenuti nel DUP e agli obiettivi di carattere generale previsti nel PEG 2023/2025;

- con deliberazioni di Consiglio n. 2 e 3 in data 11/03/2024, rese entrambe immediatamente eseguibili ai sensi di legge, sono stati approvati – rispettivamente - la nota di aggiornamento al DUP ed il Bilancio di Previsione 2024/2026;

Richiamate:

- la Determinazione n. 146/2023 avente ad oggetto "AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" - INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4";
- la Determinazione n. 226/2023 avente ad oggetto "NOMINA COMPONENTI DELLA COMMISSIONE SELEZIONATRICE PREVISTA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" - INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4";
- la Determinazione n. 247/2023 avente ad oggetto "NOMINA COMPONENTI COORDINAMENTO TECNICO DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS), AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" - INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4";

Visti:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021. Viste in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, avente ad oggetto relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- l'obbligo dei Soggetti Attuatori di assicurare il conseguimento di target e milestone stabiliti nel PNRR, tra cui l'obiettivo europeo dell'Investimento M5C2I1.2 (Target M5C2 – 8), da raggiungere entro marzo 2026, che prevede che almeno 5000 persone con disabilità abbiano beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o la fornitura di dispositivi ITC, insieme a un percorso formativo sulle competenze digitali;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022 che definisce, per la linea di attività ;
- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6855 del 26 luglio 2022 recante "Chiarimenti su Linea di investimento 1.2 - Numero dei beneficiari e importo del finanziamento; Modello di intervento - organizzazione interna in moduli/unità";
- la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1059 del 7 luglio 2023, recante chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";
- la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1997 del 7 dicembre 2023 recante "Indicazioni operative in merito alla riduzione del numero dei beneficiari e chiarimenti sul concetto di "beneficiario" dell'Investimento 1.2";
- la Nota del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 429 del 11 gennaio 2024, recante le Linee Guida per le modifiche al Piano Finanziario;
- la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 500 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto "Procedura di richiesta di riduzione del finanziamento da parte dei Soggetti attuatori";

- Il documento "Domande Frequenti FAQ" pubblicato sulla pagina web dell'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, aggiornato al 13 marzo 2024;

Considerato che:

- l'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano ha contribuito all'obiettivo europeo 2022 dell'investimento M5C2I1.2 (Target M5C2 – 7) - che prevedeva la realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità insieme a una formazione sulle competenze digitali – tramite la sottoscrizione di 10 progetti personalizzati;
- l'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano contribuisce all'obiettivo europeo dell'Investimento M5C2I1.2 (Target M5C2 – 8) da raggiungere entro marzo 2026 – che prevede che almeno 5000 persone con disabilità abbiano beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o la fornitura di dispositivi ITC, insieme a un percorso formativo sulle competenze digitali - tramite l'adeguamento dello spazio domestico per 12 persone con disabilità quali beneficiari del progetto;
- l'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano contribuisce all'obiettivo nazionale dell'Investimento M5C2I1.2 (Target M5C2 – 8 – ITA1) da raggiungere entro marzo 2026 – che prevede la realizzazione di 850 progetti ciascuno composto da 1 o 2 appartamenti per l'accoglienza di persone con disabilità – tramite l'adeguamento di due immobili destinati ad accogliere un gruppo appartamento ciascuno;
- si provvedeva ad approvare idoneo Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) ad aderire alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm. e ii., per la definizione e realizzazione degli interventi, nell'ambito territoriale sociale (ATS) Distretto di Pavullo nel Frignano, finanziati dall'Unione Europea – Next Generation Eu, Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione" - componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4, fissando come termine per la presentazione delle istanze le ore 12:00 del giorno 26/05/2023;
- secondo quanto previsto dall'art. 10 del sopracitato Avviso Pubblico, il giorno 29/05/2023 alle ore 11:00 si è svolta la verifica della regolarità formale, a cura del Responsabile del Procedimento, delle domande presentate (prot. n. 8648/2023), in esito alla quale è stato confermato l'accoglimento dell'istanza pervenuta dal Raggruppamento temporaneo tra soggetti, costituendo, composta da COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE (mandataria), DOMUS ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (mandante), IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA (mandante), Cooperativa Sociale di Comunità FRIGNANO VIVO (mandante);
- il medesimo art. 10 prevedeva la valutazione delle proposte progettuali ammesse, la quale si è svolta il giorno 16/06/2023 alle ore 9:00, in esito alla quale sono stati individuati i soggetti con i quali procedere alla successiva fase della procedura (prot. n. 8919/2023)
- sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati, si procedeva quindi alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo sulla base del Documento Progettuale di indirizzo (D.I.) per definire ogni Linea di attività dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro;
- le sessioni del tavolo di co-progettazione si sono svolte nelle giornate del 27/06/2023 alle ore 9:00, del 10/07/2023 alle ore 9:00 e del 17/11/2023 alle ore 8:30;

Preso atto del lavoro svolto durante le tre sessioni del tavolo di co-progettazione a seguito delle quali si è pervenuti alla definizione del progetto definitivo volto a definire gli interventi per dei "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";

Rilevato che:

- come previsto dall'art. 4 del già citato Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse ad aderire alla co-progettazione, la Proposta Progettuale definitiva è "unitaria", ossia prevede lo sviluppo di tutte le tre linee di attività in cui si articola il progetto relativo alla linea di investimento "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e che gli ETS in forma associata hanno provveduto a specificare nella Proposta Progettuale definitiva che è derivata dai tavoli di co-progettazione sopra richiamati le parti di attività che i singoli componenti si impegnano ad eseguire;
- come previsto dall'art. 6 del sopracitato Avviso pubblico, il raggruppamento temporaneo costituendo selezionato ha provveduto a conferire, mediante scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti/consorziate e che tale mandato collettivo speciale con rappresentanza risulta da scrittura privata autenticata, acquisita agli atti del scrivente Servizio con prot. n. 2831 del 29/02/2024;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, nel rispetto della normativa di riferimento sopra citata:

- a dare atto che:
 - con determinazione n. 146 del 20/04/2023 di avvio del procedimento di co-progettazione, si prenotava l'esigibilità delle risorse necessarie per dare attuazione agli interventi oggetto del presente affidamento, dal 2023 al 2026;
 - stante l'elaborazione progettuale avvenuta in sede di tavolo di co-progettazione, i cui verbali [Allegato 1] si intendono qui integralmente richiamati, occorre procedere a rettificare l'esigibilità delle risorse prenotate con determinazione sopra richiamata n. 146/2023 relativamente all'annualità 2023 come segue:
 - a rettificare la spesa di € 13.912,04 pren. n. 1173/2023 di cui al cap. 112044000030 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione A" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare la spesa di € 3200,00 pren. n. 1174/2023 di cui al cap. 2011121740300 ""missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione A" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare la spesa di € 23.230,19 pren. n. 1180/2023 di cui al cap. 112044000032 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione C" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare la spesa di € 6820,00 pren. n. 1175/2023 di cui al cap. 2011121740302 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione C" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare l'entrata di € 5653,91 res. n. 538/2023 al cap. 2021012521901 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare l'entrata di € 231.413,61 res. n. 539/2023 al cap. 24043004200805 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
- ad individuare, quale Ente Attuatore Partner (EAP), l'Associazione temporanea di imprese denominata Cooperative per il Frignano, costituita da COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE (mandataria/capofila), DOMUS ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (mandante), IRECOOP EMILIA ROMAGNA

SOCIETÀ COOPERATIVA (mandante), Cooperativa Sociale di Comunità FRIGNANO VIVO (mandante), come da scrittura privata autenticata, acquisita agli atti del scrivente Servizio con prot. n. 2831 del 29/02/2024;

- ad affidare, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm., la realizzazione degli interventi previsti dall'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", finanziati dall'Unione europea - Next generation Eu, CUP G84H22000190001 CIG ZBD3ADAAD4, alla mandataria/capofila del raggruppamento sopra citato, COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE, VIA DEI TORNITORI n. 56 – 41122 MODENA (MO), C.F. 01540600366 CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4 per la somma complessiva di € 331.723,06 quale rimborso massimo previsto a favore dell'Ente Attuatore Partner;
- ad impegnare pertanto a favore di COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE, VIA DEI TORNITORI n. 56 – 41122 MODENA (MO), C.F. 01540600366 CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4, adeguando peraltro gli importi delle prenotazioni assunti con precedente determinazione n. 146/2023, portandoli agli stanziamenti che seguono:
 - € 73.535,04 al cap. 112044000030 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità spese gestionali azione A" del bilancio 2024/2026 da adeguare come segue:
 - € 32.682,24 esigibilità 2024, pren. 128/2024;
 - € 32.684,24 esigibilità 2025, pren. 14/2025;
 - € 8.170,56 da impegnare con esigibilità 2026;
 - € 3.200,00 da impegnare al cap. 2011121740300 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione A", del bilancio 2024/2026, esigibilità 2024;
 - € 74.997,48 al cap. 112044000031 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione B" del bilancio 2024/2026 da adeguare come segue:
 - € 21.427,85 esigibilità 2024, pren. 129/2024;
 - € 42.855,70 esigibilità 2025, pren. 15/2025;
 - € 10.713,93 da impegnare con esigibilità 2026;
 - € 166.350,54 al cap. 112041000032 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione C" del bilancio 2024/2026, di cui:
 - € 112.142,81 esigibilità 2024, pren. 132/2024;
 - € 47.838,01 esigibilità 2025, pren. 16/2025;
 - € 6.369,72 da impegnare con esigibilità 2026;
 - € 13.640,00 al cap. 2011121740302 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione C" pren. 130/2024 del bilancio 2024/2026 esigibilità 2024;
- di dare atto che, relativamente all'entrata:
 - l'acconto del 10% corrisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2023 di cui € 39.963,59 incassati al cap. 4043004200805 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali" e € 31.488,31 incassati al cap. 2021012521901 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" sono stati iscritti in avanzo vincolato anticipato ed applicati nel bilancio 2024;

- occorre procedere ad adeguare gli accertamenti di entrata, rispetto a quanto precedentemente assunto con determinazione n. 146/2023, riportando gli stanziamenti che seguono:
 - al cap. 2021012521901 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2024/2026 come segue:
 - € 134.764,59 acc.to n. 5/2024 esigibilità 2024;
 - € 123.375,95 acc.to n. 3/2025 esigibilità 2025;
 - € 25.254,21 da accertare esigibilità 2026;
 - € 359.672,41 al cap. 4043004200805 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2024/2026 esigibilità 2024;
- Ad approvare inoltre il progetto definitivo [Allegato A] unitamente alla convenzione opportunamente integrata nei tavoli di co-progettazione come previsto dall'Avviso pubblico sopra citato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto [Allegato 2], che sarà sottoscritta con l'Ente Attuatore Partner COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE;
- A prendere atto che i verbali dei tavoli di co-progettazione e il Progetto Definitivo sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della convenzione sopra richiamata;

Dato atto infine che:

- le somme sopra impegnate a favore dell'EAP riguardano rimborsi di spese sostenute e non rilevano pertanto nella normativa degli appalti;
- eventuali modifiche che saranno approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente al progetto oggetto di finanziamento del presente affidamento, saranno recepite con successivi provvedimenti;

Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla legge 3 Agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa comunicati in sede di predisposizione degli strumenti di programmazione;

Dato atto del proprio parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto, attraverso il quale si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto nel rispetto del Decreto del Presidente n. 25 del 27/12/2023, con il quale sono state conferite le funzioni di Responsabile del Servizio.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- gli artt. 191 e 192 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- il D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.;
- la Legge Regionale n. 3 del 13 aprile 2023;
- lo Statuto e il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

- 1) Di procedere, per le motivazioni citate in premessa e qui richiamate, nel rispetto della normativa di riferimento sopra citata, a dare atto che:
 - con determinazione n. 146 del 20/04/2023 di avvio del procedimento di co-progettazione, si prenotava l'esigibilità delle risorse necessarie per dare attuazione agli interventi oggetto del presente affidamento, dal 2023 al 2026;
 - stante l'elaborazione progettuale avvenuta in sede di tavolo di co-progettazione, i cui verbali [Allegato 1] si intendono qui integralmente richiamati, occorre procedere a rettificare l'esigibilità delle risorse prenotate con determinazione sopra richiamata n. 146/2023 relativamente all'annualità 2023 come segue:
 - a rettificare la spesa di € 13.912,04 pren. n. 1173/2023 di cui al cap. 112044000030 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione A" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare la spesa di € 3200,00 pren. n. 1174/2023 di cui al cap. 2011121740300 ""missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione A" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare la spesa di € 23.230,19 pren. n. 1180/2023 di cui al cap. 112044000032 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione C" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare la spesa di € 6820,00 pren. n. 1175/2023 di cui al cap. 2011121740302 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione C" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare l'entrata di € 5653,91 res. n. 538/2023 al cap. 2021012521901 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
 - a rettificare l'entrata di € 231.413,61 res. n. 539/2023 al cap. 24043004200805 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2023/2025 esig. 2023;
- 2) Di individuare, in esito al procedimento di co-progettazione riportato in premessa, quale Ente Attuatore Partner (EAP), l'Associazione temporanea di imprese denominata Cooperative per il Frignano, costituita da COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE (mandataria/capofila), DOMUS ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (mandante), IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA (mandante), Cooperativa Sociale di Comunità FRIGNANO VIVO (mandante), come da scrittura privata autenticata, acquisita agli atti del scrivente Servizio con prot. n. 2831 del 29/02/2024;
- 3) Di affidare, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm., la realizzazione degli interventi previsti dall'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", finanziati dall'Unione europea - Next generation Eu, CUP G84H22000190001 CIG ZBD3ADAAD4, alla mandataria/capofila del raggruppamento sopra citato, COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE, VIA DEI TORNITORI n. 56 - 41122 MODENA (MO), C.F. 01540600366 CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4 per la somma complessiva di € 331.723,06 quale rimborso massimo previsto a favore dell'Ente Attuatore Partner;
- 4) Di impegnare pertanto a favore di COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE, VIA DEI TORNITORI n. 56 - 41122 MODENA (MO), C.F. 01540600366 CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4, adeguando peraltro gli importi delle prenotazioni assunti con precedente determinazione n. 146/2023, portandoli agli stanziamenti che seguono:

- € 73.535,04 al cap. 112044000030 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità spese gestionali azione A" del bilancio 2024/2026 da adeguare come segue:
 - € 32.682,24 esigibilità 2024, pren. 128/2024;
 - € 32.682,24 esigibilità 2025, pren. 14/2025;
 - € 8.170,56 da impegnare con esigibilità 2026;
- € 3.200,00 da impegnare al cap. 2011121740300 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione A", del bilancio 2024/2026, esigibilità 2024;
- € 74.997,48 al cap. 112044000031 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione B" del bilancio 2024/2026 da adeguare come segue:
 - € 21.427,85 esigibilità 2024, pren. 129/2024;
 - € 42.855,70 esigibilità 2025, pren. 15/2025;
 - € 10.713,93 da impegnare con esigibilità 2026;
- € 166.350,54 al cap. 1120441000032 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese gestionali azione C" del bilancio 2024/2026, di cui:
 - € 112.142,81 esigibilità 2024, pren. 132/2024;
 - € 47.838,01 esigibilità 2025, pren. 16/2025;
 - € 6.369,72 da impegnare con esigibilità 2026;
- € 13.640,00 al cap. 2011121740302 "missione 5 PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: spese di investimento azione C" pren. 130/2024 del bilancio 2024/2026 esigibilità 2024;

5) Di dare atto che, relativamente all'entrata:

- l'acconto del 10% corrisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2023 di cui € 39.963,59 incassati al cap. 4043004200805 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" e € 31.488,31 incassati al cap. 2021012521901 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" sono stati iscritti in avanzo vincolato anticipato ed applicati nel bilancio 2024;
- occorre procedere ad adeguare gli accertamenti di entrata, rispetto a quanto precedentemente assunto con determinazione n. 146/2023, riportando gli stanziamenti che seguono:
 - al cap. 2021012521901 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2024/2026 come segue:
 - € 134.764,59 acc.to n. 5/2024 esigibilità 2024;
 - € 123.375,95 acc.to n. 3/2025 esigibilità 2025;
 - € 25.254,21 da accertare esigibilità 2026;
 - € 359.672,41 al cap. 4043004200805 "Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" del bilancio 2024/2026 esigibilità 2024;

6) Di approvare inoltre il progetto definitivo [Allegato A] unitamente alla convenzione opportunamente integrata nei tavoli di co-progettazione come previsto dall'Avviso pubblico sopra citato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto [Allegato 2], che sarà sottoscritta con l'Ente Attuatore Partner individuato e riportato al precedente punto;

- 7) Di prendere atto che i verbali dei tavoli di co-progettazione sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della convenzione sopra richiamata;
- 8) Di disporre l'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel presente atto di determinazione in esito e per gli effetti del dettato normativo vigente in materia;
- 9) Di dare atto di aver accertato preventivamente che la presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, c. 8, del T.U.E.L. e con le regole di finanza pubblica;
- 10) Di incaricare i servizi competenti della cura dei successivi provvedimenti.

Pavullo nel Frignano, 20/03/2024

**Sottoscritta dal
Responsabile del Servizio
(MARTI MARINA)
con firma digitale**

VERBALE DI SEDUTA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE – I sessione

NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 9:00 in Pavullo nel Frignano, presso la sede del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano, si è tenuto il tavolo di co-progettazione previsto dall'art. 10 "Procedura di co-progettazione" dell'Avviso pubblico "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4.", approvato con determinazione n. 146 del 20/04/2023.

Viste le istanze presentate entro il termine previsto nel citato avviso da:

- Raggruppamento temporaneo tra soggetti, costituendo, con mandataria COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE, a mezzo PEC in data 25/05/2023, prott. n. 7602 e n. 7603;

Richiamati:

- IL VERBALE DI VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PERVENUTE E DELL'ANNESSA DOCUMENTAZIONE (prot. 8648 del 13/06/2023), pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione del sopracitato avviso pubblico;
- La Determinazione n. 226 del 15/06/2023 con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione selezionatrice prevista dall'art. 10 del sopracitato Avviso Pubblico;
- Il verbale contenente l'esito dei lavori della Commissione selezionatrice, prot. 8919 del 16/06/2023, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, con il quale si è conclusa la Fase A prevista dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico;
- l'art. 10 del citato Avviso Pubblico il quale dispone che al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione precedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

soggetti individuati al termine della Fase A); in caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione gli EC. Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo all'Unione dei Comuni del Frignano, così come le relative procedure amministrative;

Richiamata inoltre la determinazione n. 247/2023, con la quale sono stati nominati i componenti del coordinamento tecnico del tavolo di co-progettazione;

Si dà atto che al tavolo di co-progettazione previsto nell'ambito del procedimento per la co-progettazione degli interventi, nell'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano, finanziati dall'Unione Europea – Next Generation Eu nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, della M5C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", sono presenti:

RUP Dr.ssa Marti Marina – Responsabile Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano	PRESENTE
Dr.ssa Giovanelli Silvia – Ufficio di Piano Servizio Sociale Associato Unione dei Comuni del Frignano, verbalizzante	PRESENTE
Dr.ssa Bardani Antonella – Azienda USL Modena	PRESENTE
Sgarbi Giorgio, con delega dal Legale Rappresentante di Coopattiva Cooperativa Sociale Nora Arturo (ricevuta tramite PEC con prot. n. 9494/2023)	PRESENTE
Marcacci Giacomo, con delega dal Legale Rappresentante di Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Gilli Guido (ricevuta tramite PEC con prot. n. 9495/2023)	PRESENTE
Pace Francesco, con delega dal Legale Rappresentante di Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa Negri Daniel (ricevuta tramite PEC con prot. n. 9437/2023)	PRESENTE
Nini Fabrizio, Legale Rappresentante di Cooperativa Sociale di Comunità Frignano Vivo	PRESENTE

Come previsto dall'art. 10 del già citato Avviso Pubblico, si dà avvio alla Fase B del procedimento, procedendo alla discussione critica della proposta progettuale valutata dalla Commissione selezionatrice e ammessa al

Tavolo, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo sulla base del Documento Progettuale di indirizzo (D.I.) predisposto dall'Amministrazione Precedente.

In particolare, la discussione critica ha lo scopo di definire ogni "Linea di attività" dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocatione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro:

1) Elementi fondanti del progetto

Prima di entrare nel merito di ciascuna Linea di attività, si riprendono gli elementi fondanti del progetto, al fine di condividere quali sono i principi chiave sulla base dei quali occorre declinare le attività progettuali. Si precisa che, tali elementi, sono peraltro ben definiti nel Documento Progettuale di Indirizzo e precedentemente condivisi, nel corso di incontri dedicati, con le persone con disabilità che saranno coinvolte nel progetto e le loro famiglie.

- 1) Il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere le persone con disabilità individuate in una serie di esperienze ed attività per lo sviluppo ed il potenziamento delle relative competenze in termini di autonomia, fin dalla giovane età;
- 2) Tali esperienze ed attività riguardano in maniera sinergica la sfera formativa, quella professionale e quella dell'autonomia abitativa, al fine di perseguire in modo efficace gli obiettivi di autonomia delle persone con disabilità coinvolte;
- 3) Le famiglie delle persone con disabilità sono coinvolte nel progetto, sia a livello di generazione partecipata di idee, sia a livello attivo ed operativo, in particolare in relazione alla sfera dell'autonomia abitativa. Il progetto, per le sue caratteristiche, presenta una serie di "rischi", di cui le famiglie sono consapevoli e rispetto ai quali sono state coinvolte in un'ottica di corresponsabilità e di gestione condivisa delle eventuali problematiche;
- 4) Rispetto alla sfera abitativa:
 - dovrà essere garantita a tutti i ragazzi con disabilità partecipanti (n.12) l'esperienza di coabitazione;
 - dovranno essere organizzati gruppi di convivenza il più omogenei possibile, in base alle esigenze, capacità e preferenze delle persone con disabilità;
 - dovrà essere organizzata una fase di preparazione alla convivenza, che comprenda l'organizzazione di incontri con le famiglie al fine di far conoscere le persone tra di loro e consentire la creazione di un clima di fiducia reciproca;
- 5) Rispetto alla sfera formativa:
 - occorre tenere in considerazione che ogni persona con disabilità svolge già altre attività e/o partecipa ad altri servizi (es. centri socio-occupazionali, lavoro part-time presso aziende, laboratori occupazionali, università ecc.); pertanto, le attività di formazione dovranno essere organizzate tenendo conto delle attività e dei servizi già attivi;
 - considerando che ogni persona con disabilità dovrà partecipare all'esperienza professionale legata al B&B (mediante attività che spaziano dal tagliare l'erba, al rifacimento letti, alla gestione delle prenotazioni ecc.), occorre approfondire le relative attitudini personali ed organizzare di conseguenza le attività formative.

2) A – Definizione del progetto personalizzato

Gli elementi fondanti riportati nel paragrafo precedente, in particolare rispetto al coinvolgimento ed attivo delle famiglie delle persone con disabilità e dei tre filoni di attività integrativi e sinergici di formazione, lavoro ed autonomia abitativa, stanno alla base delle integrazioni e modifiche condivise rispetto alla presente azione, nello specifico:

- Si esplicita che il monitoraggio delle attività progettuali devono coinvolgere tutti i portatori di interesse, attraverso momenti di condivisione ed aggiornamento;
- Si fa presente che vi è la possibilità di attivare la psicologa di comunità sul territorio, Dott.ssa Papetti, la quale potrebbe essere coinvolta nella gestione di particolari situazioni di bisogno di supporto psicologico;
- Si precisa che, rispetto al seguente punto indicato a pagina 4 della proposta progettuale *"promuovere l'integrazione delle azioni dell'EAP, con la programmazione, i servizi e le reti già attive per la Disabilità, attraverso azioni ponte con enti e aziende del territorio per l'avvio di tirocini, collaborando con l'Unione dei Comuni del Frignano – che metterà a disposizione una parte di immobile predisposto come B&B nel Comune di Montecreto – per lo sviluppo di ulteriori e successivi percorsi lavorativi, nei quali dovranno essere inseriti in via preferenziale due beneficiari del progetto oggetto del presente avviso (Azione C.2). Integrazione che nella fattispecie risulterà conseguente all'attribuzione di compiti specifici agli operatori messi a disposizione dagli ETS coinvolti"*, i due beneficiari a cui si fa riferimento, sono due delle 12 persone con disabilità che parteciperanno al progetto;
- Si condivide di allargare la composizione della Cabina di regia anche ai Referenti dell'AUSL e dell'Unione dei Comuni;
- Si condivide di prevedere l'organizzazione di incontri con le famiglie non base annuale, bensì ogni 3-4 mesi, in presenza dei referenti dell'AUSL e dell'Unione;
- Si precisa che, le famiglie delle persone con disabilità saranno coinvolte nelle azioni progettuali anche in incontri di definizione degli aspetti più operativi-gestionali delle attività;
- Si condivide che, nella fase iniziale del progetto, gli incontri della Cabina di regia e gli incontri con i familiari dovranno essere più frequenti, per poi essere organizzati una cadenza più dilazionata nel tempo nelle fasi successive;
- Si precisa che, rispetto al seguente punto indicato a pagina 5 della proposta progettuale *"l'avviamento di almeno 10 tirocini formativi, sviluppando a tale proposito azioni ponte con enti, aziende e agenzie del territorio per l'avvio degli stessi (due dei quali sarebbero promossi c/o il B&B)"*, tutte le persone con disabilità partecipanti al progetto devono essere coinvolte nelle attività legate al B&B, in base alle proprie capacità, attitudini, impegni esterni ecc.
- Si condivide che verranno individuate le opportune modalità necessarie per consentire la frequenza delle attività formative/lavorative ecc. previste dal progetto da parte dei beneficiari già coinvolti in altri servizi;
- Si precisa che, rispetto ai seguenti punti indicati a pagina 5 della proposta progettuale:
 - 1) *"l'avviamento di almeno 10 tirocini formativi, sviluppando a tale proposito azioni con enti, aziende e agenzie del territorio per l'avvio degli stessi"* viene modificato togliendo la specifica di due beneficiari presso il B&B;

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

- 2) "l'individuazione - *in raccordo con i Servizi preposti - di due tra i beneficiari del progetto per l'avvio di attività lavorative spendibili nella gestione del B&B.*", i due beneficiari menzionati coincidono con i due operai di cui ai punti successivi;
- Si condivide, rispetto al punto "ETS2: Domus Assistenza", occorra sviluppare in maniera più puntuale i temi della preparazione alla convivenza e della gestione della casa da parte delle persone con disabilità con rotazione dei compiti assegnati, del coinvolgimento attivo delle famiglie, dell'accettazione dei limiti dei coinquilini rispetto alle cose da fare, del supporto con lo psicologo territoriale, della gestione delle eventuali situazioni di criticità ecc. Si precisa inoltre che sarà necessaria l'adozione da parte degli operatori di approccio partecipativo e flessibile;
 - Si precisa che, rispetto al paragrafo "ETS3: Irecoop Emilia-Romagna" a pagina 5, rispetto all'organizzazione delle attività formative occorre tenere in considerazione che:
 - le persone con disabilità che parteciperanno al progetto provengono da diversi Comuni del territorio.
 - al fine di massimizzare l'efficacia dell'attività di formazione, le sessioni dovranno essere erogate a ridosso dell'ingresso in appartamento;
 - il periodo di formazione dovrebbe andare da ottobre 2023 a marzo 2024;
 - le persone con disabilità partecipanti al progetto già effettuano diverse attività (università, lavoro part-time) e/o frequentano servizi (es. CSO), pertanto le sessioni formative devono essere declinate dal punto di vista operativo (quante ore al giorno, quanti giorni alla settimana, eventuali sessioni nel weekend ecc.) in base agli impegni già attivi. In proposito, si potrebbe ipotizzare la somministrazione di un questionario finalizzato alla rilevazione delle diverse esigenze e disponibilità che saranno condivise;
 - le attività formative potrebbero svolgersi a Pavullo, ipoteticamente presso la Casa del Volontariato;
 - una prima parte dell'attività di formazione, finalizzata alla gestione del B&B, sarà erogata in aula ed eventualmente in partnership con B&B presenti nelle vicinanze, mentre eventuali attività formative successive all'avvio del B&B, potranno essere effettuate presso quest'ultimo.
 - Si condivide di rimuovere il punto "*formalizzazione del contratto relativo ai 2 operai part time che – preventivamente e debitamente formati e coordinati dall' Educatore Professionale per la formazione e integrazione lavorativa dei beneficiari – si occuperanno delle attività gestione alberghiera, prenotazione/backoffice e gestione/manutenzione domestica;*". In proposito, si precisa che le due persone citate nel punto in questione, sono due dei 12 beneficiari del progetto che, a valle del percorso formativo, saranno in grado di essere assunti come operai part-time;

3) B – Abitazione

Rispetto alla presente azione:

- Si precisa che, rispetto al tema relativo alla domotica citato nel paragrafo introduttivo, la parte di competenza degli ETS coinvolti riguarda la relativa gestione ed utilizzo;
- Si condivide, rispetto al paragrafo relativo all'"ETS2: Domus Assistenza", a pagina 6, l'opportunità di semplificare il testo in questione tenendo in considerazione gli elementi fondanti del progetto e di approfondire il tema delle sinergie da attivare con il Centro Socio-Riabilitativo Residenziale Nuova Casa della Mariola ed il Centro Socio-riabilitativo Diurno Nuovo Bucaneve 2 in caso di eventuali emergenze;

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unioneufrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unioneufrignano.mo.it

- Si precisa che, rispetto al paragrafo relativo all'ETS3: Irecoop", a pagina 7, i corsi di formazione professionale sono rivolti a tutte le 12 persone con disabilità individuate per la partecipazione al progetto;
- Si precisa che, rispetto al paragrafo relativo all'ETS4: CSCFV", a pagina 7, la sinergia tra B&B ed alloggi (in merito ad autonomia abitativa/lavoro/formazione), va creata rispetto a tutte le 12 persone con disabilità individuate per la partecipazione al progetto, in quanto per tutti i partecipanti è previsto il coinvolgimento nelle attività del b&b (ognuno in base alle proprie attitudini, competenze ecc.).

4) C – Lavoro

Rispetto alla presente azione:

- Si condivide la sopra citata possibilità di effettuare un'indagine mediante questionario al fine di rilevare gli impegni personali delle persone con disabilità partecipanti per organizzare al meglio le attività formative;
- Si condivide, rispetto al Corso 2 (pag. 8 della Proposta Progettuale), di aggiungere un modulo relativo alle mansioni operative legate alla gestione domestica del b&b (rifacimento letti, preparazione colazioni ecc.), inserendo 3 ore di formazione da alimentarista ed ulteriori ore sul rifacimento di spazi e ambienti, portando in tal modo il corso in questione ad un monte ore pari a 36 (riducendo il corso sull'accoglienza turistica a 12 ore e quello sulle competenze digitali a 12 ore);
- Si condivide di prevedere un corso sulla sicurezza per chi non ha già avuto modo di frequentarlo (tale aspetto è da rilevare nell'indagine di cui al primo punto), rimodulando il corso tecnico in base agli effettivi partecipanti (1 edizione da 20 ore);
- Si condivide di rimuovere quale sede formativa il Monastero di Montecreto con l'impegno, da parte dell'ETS 3, di individuare altra sede idonea;
- Si precisa che rispetto al punto a pagina 9 *"L'immobile sito nel Comune di Acquaria e predisposto a B&B (d'ora in poi B&B Acquaria) ha come proposta di valore essere un luogo bello che incarna l'idea di opportunità e mette al centro le persone - gli e le ospiti, il personale, gli abitanti del posto. Per questo motivo, esso dovrà presentare almeno le seguenti caratteristiche strutturali: avere una qualità degli ambienti e dell'arredamento elevata, che veicoli l'appartenenza al territorio; essere perfettamente accessibile e vivibile da persone con un ampio ventaglio di disabilità; disporre di un terreno da destinare ad orto, funzionale sia all'impegno di alcune delle persone coinvolte nel progetto, sia all'inclusione di prodotti a KM0 nella colazione. Un ulteriore elemento di valore potrebbe essere la presenza di una ricarica per auto e bici elettriche prospiciente l'edificio."*, l'effettiva possibilità di installazione di una ricarica per auto e bici elettriche prospiciente all'edificio sarà da valutare da parte dell'EAP;
- Si rileva la necessità di rivedere il paragrafo a pagina 10 *"Nel primo anno sperimentale di attività (marzo 2025 - febbraio 2026) si prevede un totale di 128 camere occupate (6% della capienza totale), ma nel secondo anno - fuori dall'orizzonte temporale del progetto - si prevede un aumento significativo, raggiungendo il traguardo di 600 camere occupate/ anno (27% della capienza); a seguire, la crescita sarà leggera. La strategia del prezzo è orientata ad offrire prezzi non troppo alti, tenendo conto, da un lato, del tipo di ambienti e, dall'altro, del valore aggiunto rappresentato dal concept del B&B. Si prevede dunque per la seconda annualità il raggiungimento del punto di equilibrio, a condizione che sia coperta la figura dell'educatore professionale e coordinatore B&B, non venga*

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

richiesto un affitto, vengano coperte interamente le utenze. Viceversa, il soggetto gestore coprirebbe con le proprie entrate la remunerazione degli/le operai/e part-time, dei costi variabili di gestione e materiali (pulizia, prodotti per la colazione, ecc.) e delle spese di promozione.", indicando che il periodo sperimentale di attività decorre da marzo 2024 a marzo 2026 ed esplicitando in maniera più chiara che i dati numerici riportati in merito all'occupazione riguardano i pernottamenti attesi in relazione al numero di camere disponibili;

- Si condivide di spostare il paragrafo a pagina 10 della Proposta Progettuale *"Nella fase costitutiva della CSCFV si è avviato un processo di sensibilizzazione delle aziende piccole e medie del territorio (filiera agricole, ricettività, cura del verde e del territorio, ecc.) in relazione all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili, come testimoniato dalle lettere di interesse allegate. Durante la prima annualità del progetto si dà continuità e si intensifica il processo di sensibilizzazione e si procede all'individuazione di concrete opportunità lavorative. Cruciale per il successo di questa serie di operazioni è la gestione dei dislocamenti. In una fase iniziale essi possono essere garantiti dal progetto, come indicato dal DPI (p. 3), ma progressivamente dovrebbero evolvere verso una dinamica comunitaria (abitanti volontari, colleghi/e di lavoro, ecc.)"* nella sezione del documento relativa ai tirocini formativi.
- Si condivide, in relazione al *"Punto B Qualità e pertinenza degli strumenti di coordinamento e di gestione delle attività tra le varie linee di intervento, tra i vari ETS (se presenti) e con il Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano"* a pagina 12, *"Per una puntuale verifica di questi sistemi di coordinamento e di informazione/verifica delle attività, dal punto di vista documentale sarebbe inoltre nostra intenzione – in sede di co-progettazione – condividere l'adozione di strumenti quali:*
 - *una scheda di progetto individuale;*
 - *un "diario" individuale di registrazione degli esiti delle azioni prodotte a favore di ognuno dei beneficiari;*
 - *l'adozione di strumenti che consentono lo scambio in tempo reale delle informazioni, la loro archiviazione e il project manager (a titolo di esempio non vincolante si citano le piattaforme Slack + Google Drive + Trello)."*

di sostituire "una scheda di progetto individuale" con "macroprogetto individuale a partire dall'UVM" e di rimuovere il punto *"un "diario" individuale di registrazione degli esiti delle azioni prodotte a favore di ognuno dei beneficiari;*

- Si condivide, in relazione al *"Punto C - Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste nel Documento Progettuale d'Indirizzo, ivi incluse modalità e tempistiche di relazione all'Unione dei Comuni del Frignano delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti."* a pagina 12 e seguenti:
 - di aggiungere un indicatore relativo al coinvolgimento dei caregiver in azioni concrete rispetto alla componente progettuale di coabitazione (andando a valutare le azioni effettivamente realizzate rispetto a quelle programmate);
 - la necessità di verificare, rispetto al paragrafo *"L'andamento del servizio, le attività svolte e la verifica degli obiettivi verranno riassunti in una relazione a cadenza semestrale, unitamente all'elaborazione ed esposizione dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, sopra descritti. Per la proposta progettuale, si intende attuare il controllo dei costi attraverso una rendicontazione mensile delle ore lavorate delle risorse di personale impiegate."*, le effettive tempistiche da poter seguire, in coerenza con quelle legate agli adempimenti previsti dal PNRR;

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

In conclusione, si rimanda a successivo incontro la trattazione degli ulteriori punti della proposta progettuale e la definizione delle modalità di gestione e rendicontazione dei rimborsi delle legate al progetto (es. costi ammissibili a rimborso, giustificativi di spesa necessari ecc.).

Pavullo nel Frignano, lì 27/06/2023

Firma dei partecipanti

Francesco Pace – Irecoop Emilia Romagna

Giorgio Sgarbi – Coopattiva Cooperativa Sociale

Giacomo Marcacci – Domus Assistenza Cooperativa Sociale

Fabrizio Nini – Cooperativa Sociale di Comunità Sociale Frignano Vivo

Marina Marti – Responsabile Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano

Antonella Bardani – Responsabile Integrazione Socio-sanitaria Distretto del Pavullo di Frignano – AUSL
Modena

Silvia Giovanelli – Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano

VERBALE DI SEDUTA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE – II sessione

NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

L'anno 2023, il giorno 10 del mese di luglio alle ore 9:00 in modalità online, si è tenuta la II sessione del tavolo di co-progettazione previsto dall'art. 10 "Procedura di co-progettazione" dell'Avviso pubblico "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4.", approvato con determinazione n. 146 del 20/04/2023.

Viste le istanze presentate entro il termine previsto nel citato avviso da:

- Raggruppamento temporaneo tra soggetti, costituendo, con mandataria COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE, a mezzo PEC in data 25/05/2023, prott. n. 7602 e n. 7603;

Richiamati:

- Il VERBALE DI VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PERVENUTE E DELL'ANNESSA DOCUMENTAZIONE (prot. 8648 del 13/06/2023), pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione del sopracitato avviso pubblico;
- La Determinazione n. 226 del 15/06/2023 con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione selezionatrice prevista dall'art. 10 del sopracitato Avviso Pubblico;
- Il verbale contenente l'esito dei lavori della Commissione selezionatrice, prot. 8919 del 16/06/2023, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, con il quale si è conclusa la Fase A prevista dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico;

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

- l'art. 10 del citato Avviso Pubblico il quale dispone che al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A); in caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione gli EC. Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo all'Unione dei Comuni del Frignano, così come le relative procedure amministrative;

Richiamata inoltre la determinazione n. 247/2023, con la quale sono stati nominati i componenti del coordinamento tecnico del tavolo di co-progettazione;

- visto il verbale della I seduta del tavolo di co-progettazione del 27/06/2023;

Si dà atto che alla presente sessione del tavolo di co-progettazione previsto nell'ambito del procedimento per la co-progettazione degli interventi, nell'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano, finanziati dall'Unione Europea – Next Generation Eu nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, della M5C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", sono presenti:

RUP Dr.ssa Marti Marina – Responsabile Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano	PRESENTE
Dr.ssa Giovanelli Silvia – Ufficio di Piano Servizio Sociale Associato Unione dei Comuni del Frignano, verbalizzante	PRESENTE
Dr.ssa Bardani Antonella – Azienda USL Modena	PRESENTE
Sgarbi Giorgio, con delega dal Legale Rappresentante di Coopattiva Cooperativa Sociale Nora Arturo	PRESENTE
Marcacci Giacomo, con delega dal Legale Rappresentante di Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Gilli Guido	PRESENTE
Pace Francesco ed Enrico Masci, con delega dal Legale Rappresentante di Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa Negri Daniel	PRESENTE
Nini Fabrizio, Legale Rappresentante di Cooperativa Sociale di Comunità Frignano Vivo	PRESENTE

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Come previsto dall'art. 10 del già citato Avviso Pubblico, si prosegue con la discussione critica della proposta progettuale valutata dalla Commissione selezionatrice e ammessa al Tavolo, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo sulla base del Documento Progettuale di indirizzo (D.I.) predisposto dall'Amministrazione Precedente.

In particolare, la discussione critica ha lo scopo di definire ogni "Linea di attività" dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocatione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro:

Al termine della I sessione del tavolo di co-progettazione, è stato condiviso di:

- trattare gli ulteriori punti della proposta progettuale e la definizione delle modalità di gestione e rendicontazione dei rimborsi delle legate al progetto (es. costi ammissibili a rimborso, giustificativi di spesa necessari ecc.);

- Non è tuttora possibile definire in maniera puntuale i temi sopracitati in quanto attengono a specificità non ancora esplicitamente definite da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito delle modalità di rendicontazione. In particolare, si rende necessario attendere la pubblicazione dei Manuali Tecnico-Operativi da parte dell'Amministrazione centrale titolare della misura 5C2I1.2, così come disposto da Circolare MEF del 27/04/2023, avente ad oggetto *"Utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU"*, la quale esplicitava che *"al fine di dare certezza sugli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo a carico dei soggetti attuatori e sulle relative modalità di espletamento, anche attraverso le funzionalità del sistema ReGIS, le Amministrazioni centrali titolari delle misure, qualora non vi abbiano già provveduto, sono tenute a definire e diramare, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente circolare, i manuali tecnico-operativi contenenti gli obblighi e le scadenze in capo ai soggetti attuatori e le informazioni necessarie, inclusa la parte documentale, da inserire nel sistema ReGIS"*. Al fine di evitare proroghe e ritardi nella conclusione del presente procedimento e, conseguentemente, delle attività progettuali, le Parti concordano nel proseguire i lavori, prevedendo di inserire un'apposita clausola per la successiva implementazione delle indicazioni ministeriali. Quanto condiviso in sede di tavolo di co-progettazione verrà eventualmente rielaborato sulla base delle indicazioni ministeriali che potrebbero modificare o integrare le informazioni ad oggi disponibili.
- Sarà organizzato un primo incontro di presentazione del soggetto gestore alle famiglie e ai ragazzi beneficiari del progetto, anche per dare loro spiegazioni circa le tempistiche necessarie in relazione agli adempimenti ministeriali. Viene definito il giorno 26 luglio 2023 ore 17:00 presso la Sala Consiliare dell'Unione dei Comuni.

1) Aggiornamenti delle Parti riguardo a tematiche varie:

- L'Unione dei Comuni comunica gli aggiornamenti in merito alla componente infrastrutturale del progetto, esclusa dal presente procedimento di co-progettazione: si sono svolti ulteriori incontri con i referenti degli Uffici Tecnici dei comuni di Pavullo e di Montecreto, dai quali è emerso che le attuali condizioni del settore edile potrebbero comportare un ritardo nelle ristrutturazioni rispetto a quanto



SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

previsto dal cronoprogramma, in particolare sull'immobile di Montecreto; si prevede la possibilità che il cronoprogramma presentato inizialmente potrà essere oggetto di rimodulazione in base alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- 2) Discussione della sezione "Punto D" della Proposta Progettuale "*Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (strumentali, risorse umane, beni mobili e/o immobili, ecc.) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale*".
 - Rispetto all'interlocuzione avviata dalla CSCFV con i titolari del forno di Acquaria per valutare la possibilità di prenderne la gestione, finalizzata anche al rafforzamento di una filiera locale del grano, il rappresentante legale Fabrizio Nini comunica che è in corso una trattativa. Gli attuali gestori sono disponibili a cedere ed aspettare anche un anno per finalizzare l'accordo ma occorre individuare le risorse ed il personale per la gestione. Ci sono anche altre aziende del territorio disponibili ad inserire nel proprio organico persone con disabilità (es. Caseificio Casello di Acquaria) ed altre aziende agricole piccole disponibili ad attivare dei tirocini.
 - Rispetto alla realizzazione di un laboratorio di Orientamento e ricerca attiva del lavoro proposto da IRECOOP, le Parti concordano che si tratterà di uno strumento di supporto e orientamento trasversale alle altre attività progettuali, attivabile durante tutto il percorso, a partire dagli sviluppi dell'esperienza dei beneficiari; non si ritiene opportuno vincolare questa attività a termini temporali prestabiliti.

- 3) Discussione della sezione "Punto E", a pag. 16 della Proposta Progettuale: "*Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento, dei massimi parziali per ciascuna linea di attività i), ii) e iii) e della suddivisione tra spese di investimento e spese di gestione*".
 - Alla luce delle considerazioni riportate al punto 1) del presente Verbale, è necessaria una riprogrammazione dei dati relativi ai costi (considerare che si tratta di rimborsi e non corrispettivi) e alle ore riportati nella tabella a pag. 16 della PP;
 - L'EAP pone il seguente quesito: l'educatore professionale coordinatore del B&B, previsto dal Documento Progettuale di Indirizzo, è individuato in una sola figura professionale o le ore possono essere suddivise tra due educatori, uno con mansioni di tipo gestionale/manageriale e l'altro di tipo educativo? Il Documento Progettuale di Indirizzo articola il budget destinato alle risorse umane in base all'attività oraria, non al numero di risorse individuate, quindi si possono prevedere più persone rispetto al monte ore definito. Tuttavia, occorre ragionare bene sul tema delle **responsabilità** (che è centrale su un progetto di questo tipo), chi è responsabile di cosa, anche alla luce del fatto che ci sono diversi soggetti in campo. Esiste comunque la possibilità di utilizzare altri esperti nei limiti del budget per l'esecuzione di particolari attività, in relazione al bisogno individuato (per esigenze operative, si ritiene legittimo articolare le ore di coordinamento previste per l'educatore professionale su diverse figure professionali). A fronte del budget previsto, i rimborsi saranno subordinati alla presentazione della documentazione di spesa effettivamente sostenuta, afferente al personale incaricato di svolgere le mansioni previste nell'ambito del progetto.
 - Rispetto alle ore e alla tabella presente nella Proposta Progettuale, si riprende il tema relativo al fatto che dato il budget disponibile, il pacchetto ore conseguente deve essere considerato in maniera flessibile e sinergica (rispetto ad azioni di rete attivabili), pertanto il numero di ore

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

potrebbe anche essere superiore. Le parti concordano di modificare la colonna "ore/settimana" con "ore medie settimanali" e la colonna "mesi/attività" con "mesi indicativi" (specifica: il budget è da calcolare sui costi effettivamente sostenuti dall'EAP);

- In relazione al tema della chiarezza in termini di responsabilità, si condivide che sarà necessario individuare un referente coordinatore per ognuno dei soggetti del raggruppamento e si chiede all'EAP di specificare, per ogni figura professionale, qual è il soggetto del raggruppamento responsabile. Si definisce quanto segue:
 - L'educatore professionale *Case Manager* è in capo a Coopattiva;
 - L'educatore professionale per i sostegni domiciliari e a distanza è in capo a Domus Assistenza;
 - Gli OSS sono in capo a Domus Assistenza;
 - Gli operai saranno in capo a Coopattiva o alla CSCFV;
 - L'educatore professionale per formazione e integrazione lavorativa sarà in capo a Irecoop;
 - L'educatore professionale per il coordinamento del B&B sarà in capo alla CSCFV;
- La discussione affronta la definizione delle responsabilità della figura del *Case Manager* (pag. 16 della PP), oltre alle funzioni già elencate è necessario:
 - aggiungere/specificare meglio l'attività di "promozione e partecipazione a momenti di condivisione con i soggetti coinvolti nel progetto (Enti pubblici, servizi, famiglie, ragazzi...)" in un'ottica di condivisione e co-progettazione continua;
 - definire la responsabilità di tutte le azioni dirette e di connessione di rete con servizi, famiglie ecc.; il Case Manager risponde ad un **Project Manager**, che si concorda essere un funzionario del Soggetto Capofila, Coopattiva, che opera a livello più alto di cabina di regia (alla quale partecipano i referenti di tutti i soggetti del raggruppamento e degli Enti Pubblici coinvolti nella progettazione);
 - specificare che l'elaborazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (così come le modalità di declinazione, applicazione ed utilizzo), preso atto degli strumenti e degli indicatori già individuati nelle parti documentali specifiche, avverrà in sede di cabina di regia, nel corso del progetto, in ottica di corresponsabilità; questo punto verrà ulteriormente integrato con i dati specifici richiesti dal Ministero (ad esempio indicatori Target, Comuni, di Output da alimentare sulla piattaforma ReGiS); in relazione all'utilizzo di strumenti, si concorda di organizzare un incontro di condivisione tra EAP, Enti Pubblici, operatori coinvolti, prima dell'inizio delle attività progettuali.
- L'educatore professionale e OSS per sostegni domiciliari e a distanza (pag. 17 della PP) rispondono entrambe funzionalmente al Case Manager, non al Project Manager come indicato. In questa sezione si chiede di riportare che in caso di situazioni di emergenza sarà possibile attivare gli operatori di Domus Assistenza dei centri Nuova Casa della Mariola e Nuovo Bucaneve 2 (le cui ore comunque non sono aggiuntive in quanto gli operatori in questione svolgono già il servizio nelle strutture citate). Si propone di limitare il loro coinvolgimento all'azione relativa all'abitazione, lasciando da parte l'azione relativa al lavoro, in quanto sono già previste le figure professionali preposte con relative responsabilità in termini di coordinamento e integrazione;
- Nella sezione che definisce le funzioni dell'educatore professionale per formazione ed integrazione lavorativa (Irecoop) si concorda di sostituire "dell'integrazione lavorativa" (pag. 17 della PP) con



SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

- “integrazione tra i partecipanti”. Si precisa che l’Educatore Professionale in questione sarà il **tutor d’aula**, con un ruolo ampliato, che non si esaurisce nella formazione in aula, ma si estende anche nella parte successiva rispetto ai tirocini formativi. È il professionista che dà un *feedback* rispetto a come va l’aula ai fini dell’individuazione del miglior contesto lavorativo in cui inserire la persona. Nella normativa regionale, il professionista che segue la formazione in aula e il responsabile dell’accompagnamento educativo nei percorsi di tirocinio si assimilano in un’unica figura, è la stessa logica che è stata seguita per la descrizione delle competenze nella PP.
- Si specificano meglio le attività di tirocinio: a fronte di 12 beneficiari del progetto, sono previste 3 assunzioni per operai part-time, per i restanti 9 beneficiari si affronta come proseguire il loro percorso di autonomia a seguito della conclusione del tirocinio. Le Parti concordano che, oltre agli inserimenti lavorativi attivati nell’ambito delle risorse del PNRR, dovranno essere messe in campo altre strategie, in sinergia con tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro attivabili in ambito distrettuale almeno per tutta la durata del progetto “percorsi di autonomia per persone con disabilità” (salvo rinunce dei beneficiari stessi). N.B. In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari, occorrerà individuare un numero di sostituti pari al numero di rinunciatari in quanto deve essere garantita la presenza di 12 persone complessive lungo tutta la durata del progetto.
 - Educatore professionale per coordinamento B&B: il referente dell’educatore è il *Case Manager* (la stessa cosa vale per gli EP e OSS referenti della parte abitativa). Si precisa che:
 - Non è detto che tutti gli operai risiedano nell’immobile di Montecreto;
 - nel B&B potranno essere attivati anche tirocini formativi, non solo il percorso lavorativo degli operai previsti dal progetto;
 - si conviene che l’attività di B&B è fortemente influenzata dalla stagionalità, sarà necessario identificare anche ulteriori attività attinenti alla ricettività, attraverso strumenti individuabili a livello distrettuale.
 - Rispetto al B&B (pag. 18 della PP): si sottolinea la necessità di verificare l’adeguamento alla normativa regionale da parte dei tecnici dei Comuni, già verificata per la parte strutturale in sede di studio di fattibilità preliminare ma occorre approfondire la parte gestionale, in particolare rispetto ad eventuali vincoli di operatività che possono incidere sul progetto.
 - Rispetto alla proposta di modifica del budget (pag. 18 della PP, paragrafo finale e tabella): tolte le risorse relative ai € 3.200 che si riferiscono all’acquisto dei PC, le risorse rimanenti erano vincolate a strumentazione aggiuntive (es. smartphone, tablet., registratori di cassa ecc.) che non possono essere usati per costi di divulgazione, pubblicità, commissione per intermediari e costi di pulizie (non erano previste nel budget iniziale). Tablet e smartphone devono essere disponibili anche per la parte formativa relativa alle competenze digitali. Rispetto alle pulizie, le famiglie potrebbero essere coinvolte rispetto agli appartamenti, ma non rispetto al B&B.
 - Rispetto alle possibili azioni aggiuntive: Coopattiva mette a disposizione la propria esperienza per organizzare un crowdfunding per l’acquisto del mobilio.
- 4) Rispetto alla dotazione domotica delle abitazioni prevista dal progetto PNRR:
l’Unione sottolinea che, durante gli incontri con i tecnici dei Comuni, è già stato chiarito che il supporto tecnologico/domotico per l’abitazione non è finalizzato all’accessibilità motoria in senso stretto ma piuttosto all’utilizzo diretto da parte degli utenti per l’attivazione di supporti in caso di bisogno, con la possibilità da parte degli operatori che non si trovano in casa di verificare la situazione a distanza. Ci

deve essere la possibilità, dato che parliamo di un percorso di autonomia, di attivare un aiuto notturno o in casi di difficoltà. Si condivide di chiedere supporto al Centro Regionale Ausili.

- 5) Si passa alla discussione del "punto F" (pag. 18 della PP):
Nella PP si fa riferimento alla firma di FrignAUT nell'Accordo di Rete ma questa non è presente. L'EAP chiarisce che l'associazione ha manifestato interesse a collaborare, ma non sapendo ancora a che titolo e con che ruolo, rispetto al quale si aspettava di concludere la co-progettazione. Le parti concordano che, in aggiunta ai soggetti che hanno già manifestato il proprio interesse a partecipare al progetto tramite lettera di interesse allegata alla PP, potranno essere coinvolte ulteriori realtà al fine di allargare la rete di partecipazione al progetto, aumentandone il valore sociale in termini di aggregazione. In particolare, al fine di ulteriori possibilità per gli inserimenti lavorativi dei beneficiari, nell'ambito della co-progettazione e delle attività che verranno realizzate, potranno essere inserite nuove collaborazioni (al netto che quelle già presentate sono state valutate ai fini dell'assegnazione dei punteggi alla proposta progettuale). Prima della formalizzazione del raggruppamento temporaneo, potranno essere recepite ulteriori lettere di interesse da parte di Enti Collaboratori dell'EAP, le quali dovranno pervenire tramite PEC all'Unione dei Comuni del Frignano. Si conviene che la flessibilità dovrà essere un elemento imprescindibile del progetto al fine di favorire la massima partecipazione e ulteriori successive attività non inizialmente previste, aumentando il valore aggiunto del progetto che dovrà essere "co-progettato" tra tutti i soggetti coinvolti, i beneficiari stessi e le loro famiglie, lungo tutto il percorso progettuale.
- 6) Come precisato dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico relativo al procedimento in oggetto, gli ETS che si sono presentati in raggruppamento non ancora costituito, devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.
- 7) In base all'art. 9 dello Schema di Convenzione allegato all'Avviso Pubblico relativo al presente procedimento di co-progettazione, si riporta il quadro economico delle progettualità, nel quale si evidenziano le risorse che saranno trasferite all'EAP per la realizzazione delle azioni progettuali e le risorse che gli stessi Enti metteranno a disposizione a titolo di cofinanziamento:

	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AP		RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'EAP A TITOLO DI COFINANZIAMENTO
Attività	Costi di gestione	Costi di investimento	

A.1	COORDINAMENTO: CASE MANAGER - EDUCATORE PROFESSIONALE		Personale per coordinamento generale e amministrativo (DOMUS ASSISTENZA: 4 h/mese coordinatore territoriale; 8 h/mese segreteria; COOPATTIVA: project manager)
			Spazi per incontri, riunioni, formazione (DOMUS ASSISTENZA)
A.3		ACQUISTO COMPUTER	Attrezzature (PC, stampanti, fotocamere, ecc.) e materiale di cancelleria (DOMUS ASSISTENZA)
B.4	SOSTEGNO DOMICILIARE E A DISTANZA - EDUCATORE PROFESSIONALE		
B.4	SOSTEGNO DOMICILIARE E A DISTANZA - OSS		Personale per sostegno domiciliare e a distanza (DOMUS ASSISTENZA)
C.1		SMARTPHONE	
		TABLET	
		SOFTWARE GESTIONALE ALL IN ONE	
		REGISTRATORE CASSA	
		COMPUTER	
		STAMPANTE MULTIFUNZIONE LASER	
		OPERAI PART-TIME	
C.2	FORMAZIONE E INTEGRAZIONE LAVORO - EDUCATORE PROFESSIONALE		Laboratori aggiuntivi di supporto alla coabitazione e al lavoro (COOPATTIVA); Laboratori aggiuntivi di supporto alla ricerca del lavoro (IRECOOP)
	CORSI DI FORMAZIONE SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI		
	TIROCINI		Rafforzamento reti collaborative per creazione opportunità di inserimento lavorativo in realtà del territorio (COOPATTIVA e CSCFV)

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

	COORDINAMENTO STRUTTURA RICETTIVA - EDUCATORE PROFESSIONALE		Organizzazione e coordinamento attività varie per coinvolgimento comunità nelle azioni progettuali (COOPATTIVA)
Rimborso massimo previsto	314.883,06 €	16.840,00 €	

Sono rimborsabili, in relazione all'incidenza del rapporto convenzionale di cui al presente atto, rispetto all'attività complessiva dell'ATS costituita, i seguenti costi:

- i costi di gestione e investimento sostenuti dall'ATS e riportati nella tabella di cui sopra;
- spese direttamente imputabili al progetto che deriveranno dalla realizzazione delle azioni sopra riportate;
- costi indiretti limitati alla quota parte imputabile direttamente alle attività oggetto della convenzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese telefoniche, spese di personale dipendente impiegato dall'Ats per funzioni amministrative etc...);

Nella Nota Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1059 del 07/07/2023 si specifica che "l'Unità di Missione ha in corso la predisposizione del Manuale per i soggetti attuatori degli interventi delle Misure "Inclusione e coesione" che darà indicazioni puntuali sulle procedure di rendicontazione nonché relativamente ai giustificativi da inserire sul sistema informativo REGIS anche per la tipologia di costo "Affidamenti agli enti del terzo settore"; al fine dell'adeguamento dei contenuti e delle procedure a tali future indicazioni, le Parti concordano che potranno essere apportate modifiche ed integrazioni anche sostanziali alla Proposta progettuale definitiva e alla Convenzione.

Le operazioni del Tavolo sono verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

Pavullo nel Frignano, lì 10/07/2023

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Firma dei partecipanti

Francesco Pace – Irecoop Emilia Romagna

Giorgio Sgarbi – Coopattiva Cooperativa Sociale

Giacomo Marcacci – Domus Assistenza Cooperativa Sociale

Fabrizio Nini – Cooperativa Sociale di Comunità Sociale Frignano Vivo

Marina Marti – Responsabile Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano

Antonella Bardani – Responsabile Integrazione Socio-sanitaria Distretto del Pavullo di Frignano – AUSL
Modena

Silvia Giovanelli – Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano

VERBALE DI SEDUTA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE – III sessione

NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

L'anno 2023, il giorno 17 del mese di novembre alle ore 8:30 in Pavullo nel Frignano, presso la sede del servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano, si è tenuta la terza sessione del tavolo di co-progettazione previsto dall'art. 10 "Procedura di co-progettazione" dell'Avviso pubblico "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4.", approvato con determinazione n. 146 del 20/04/2023.

Si dà atto che alla presente sessione del tavolo di co-progettazione previsto nell'ambito del procedimento per la co-progettazione degli interventi, nell'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano, finanziati dall'Unione Europea – Next Generation Eu nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, della M5C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", sono presenti:

RUP Dr.ssa Marti Marina – Responsabile Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano	PRESENTE
Dr.ssa Giovanelli Silvia – Ufficio di Piano Servizio Sociale Associato Unione dei Comuni del Frignano, verbalizzante	PRESENTE
Dr.ssa Bardani Antonella – Azienda USL Modena	PRESENTE
Sgarbi Giorgio, con delega dal Legale Rappresentante di Coopattiva Cooperativa Sociale Nora Arturo	PRESENTE

Brunella Gianaroli, con delega dal Legale Rappresentante di Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Gilli Guido	PRESENTE
Enrico Masci, con delega dal Legale Rappresentante di Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa Negri Daniel	PRESENTE
Nini Fabrizio, Legale Rappresentante di Cooperativa Sociale di Comunità Frignano Vivo	PRESENTE

Visti i verbali della I seduta del tavolo di co-progettazione del 27/06/2023 e della II seduta del tavolo di co-progettazione del 10/07/2023;

Come previsto dall'art. 10 del già citato Avviso Pubblico, si prosegue con la discussione critica della proposta progettuale valutata dalla Commissione selezionatrice e ammessa al Tavolo, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo sulla base del Documento Progettuale di indirizzo (D.I.) predisposto dall'Amministrazione Procedente.

Vista la necessità emersa nei precedenti tavoli di co-progettazione di svolgere verifiche ed approfondimenti da parte dell'Amministrazione procedente, si condivide quanto segue:

- RELATIVAMENTE ALL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E ALLE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE:
 - I manuali tecnico-operativi elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenenti indicazioni necessarie al completamento degli atti relativi alla conclusione del procedimento, la cui pubblicazione era stata inizialmente annunciata per la fine del mese di luglio 2023, è stata poi prorogata a fine dicembre 2023, come emerso nell'incontro convocato dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS del giorno 5 settembre 2023.
 - La FAQ n. 270 chiarisce che "nel caso di attivazione della coprogettazione, sono ammissibili le spese inerenti alla realizzazione del progetto. In sede di rendicontazione dovrà essere fornito l'atto di avvio del procedimento (es. determina a contrarre), l'avviso pubblico di coprogettazione ed i relativi allegati, l'atto di nomina della Commissione di valutazione, l'aggiudicazione definitiva tramite apposita convenzione tra Pubblica Amministrazione ed Ente del Terzo Settore (E.T.S.), il S.A.L./Relazione delle attività, il prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e la fattura, la ricevuta di pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario). Da ultimo segnaliamo che, tenuto conto della specificità della tipologia di affidamento (coprogettazione), rimandando agli orientamenti giurisprudenziali anche della Corte di Giustizia, relativamente al rimborso occorre vigilare a che nessuno scopo di lucro, nemmeno indiretto, possa essere perseguito sotto la copertura di un'attività di volontariato, e altresì anche il volontariato possa farsi rimborsare soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività fornita, nei limiti previamente stabiliti dalle associazioni stesse (cfr. Corte di giustizia U.E., sez. V, 11 dicembre 2014 in causa C-113/13, in specie al punto 62)".
 - La FAQ n. 269 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (aggiornamento ottobre 2023) chiarisce che, "in attesa che sia finalizzato e successivamente trasmesso ai Soggetti attuatori il Manuale operativo per le misure di Inclusione (1.1, 1.2, 1.3) che reca indicazioni sulla rendicontazione e sui controlli, occorre far riferimento al Manuale Beneficiari per il PON Inclusione".

Tanto premesso si provvede ad integrare lo Schema di Convenzione (allegato E della Determinazione n. 146/2023) con apposita clausola: art. 13) "Recepimento indicazioni ministeriali", al fine di prevedere la possibilità di una successiva armonizzazione alle indicazioni ministeriali, in particolare in materia di

ammissibilità delle spese di rendicontazione. Si riporta pertanto di seguito l'estratto dell'art. 13) "Recepimento indicazioni ministeriali":

Stante l'attuale assenza del Manuale Tecnico Operativo che reca indicazioni sulla rendicontazione e sui controlli, ci si riserva l'eventuale adeguamento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, al fine di armonizzarli a quanto sarà disposto dal Ministero, nell'ambito del progetto oggetto di finanziamento.

- STRUTTURA RICETTIVA PREVISTA NELLA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI RIPORTATI NELLA PROPOSTA PROGETTUALE APPROVATA DAL MINISTERO:

- Considerata la "necessità di verificare l'adeguamento alla normativa regionale, in particolare rispetto ad eventuali vincoli di operatività che possono incidere sul progetto", così come riportato a p. 6 del verbale del tavolo di-coprogettazione – II sessione del 10/07/2023;
- Vista la L.R. n. 16/2004 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità";
- Vista la circolare esplicativa del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia Romagna del 03/10/2008 avente ad oggetto "L.R. 16/2004 – Differenze fra Room and Breakfast e Bed and Breakfast";
- L'Amministrazione precedente ha inoltrato un quesito al MLPS tramite Piattaforma Multifondo in data 3/08/2023, finalizzato a chiarire la necessità emersa dell'adeguamento normativo relativo alla denominazione della struttura ricettiva, che qui si riporta integralmente:

Il progetto approvato prevede, nell'ambito della linea di azione C – lavoro, l'apertura e la gestione – da parte di un soggetto partner individuato tramite procedimento di coprogettazione – di una struttura ricettiva in cui i beneficiari degli interventi potranno sperimentare percorsi di inserimento lavorativo orientati all'autonomia. In corso di presentazione della proposta progettuale, venne definita, quale attività di inserimento lavorativo da attivare, l'apertura di un bed and breakfast. A seguito di approfondimenti in merito alla disciplina delle strutture ricettive della Regione Emilia Romagna (L.R. 16/2004, DGR 2186/2005 e DGR 802/2007) emerge la possibilità di modificare la tipologia di struttura da B&B a Room and Breakfast. Pur non modificando il contenuto e la sostanza dell'idea progettuale iniziale, si chiede se, nel caso citato, risulti necessario inviare formale comunicazione di modifica del progetto approvato sostituendo la definizione della tipologia di attività ricettiva.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 21/09/2023 tramite Piattaforma Multifondo, rispondeva al quesito posto come di seguito integralmente riportato:

Gentile ambito, il quesito formulato non rileva ai fini della progettualità del PNRR poiché quanto segnalato attiene ad un aspetto formale (denominazione B&B) e non sostanziale. Preme piuttosto evidenziare che qualunque spesa relativa alla realizzazione della struttura denominata Bed & Breakfast ovvero ROOM & BREAKFAST non può essere ascrivibile attraverso il finanziamento del PNRR. E' indispensabile invece che ben vengano individuati i nuclei abitativi nei quali risiederanno i beneficiari. Le spese riconoscibili e dunque finanziabili dell'ambito dell'azione C devono essere finalizzati alla fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto e alla realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Pertanto occorre procedere ad adeguare il progetto definitivo armonizzandolo con quanto riportato dal Ministero nel sopra richiamato quesito (riportato in Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente verbale).

- ARREDAMENTO UNITA' ABITATIVE OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE

Nel verbale di coprogettazione II sessione del 10/07/2023 p. 6 era previsto la possibilità che l'EAP individuato mettesse a disposizione la propria esperienza nell'ambito del crowdfunding, per arredare le unità abitative adibite a coabitazione.

Viste le precisazioni date dal Ministero, a completamente della Fase progettuale Azione B, si procederà all'adeguamento delle attività previste finalizzato a reperire le risorse finalizzate all'acquisto dell'arredamento da destinare alle unità abitative oggetto dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone".

- MODIFICA PIANO FINANZIARIO

- Vista nota riportante le Linee Guida per le modifiche al Piano Finanziario (riferimento m_lps. 46.REGISTRO UFFICIALE.U.0000829.14-06-2023) che prevede la sola comunicazione al Ministero in caso di modifica al piano finanziario effettuata tra sotto-azioni all'interno della stessa azione (inclusa quella riguardante le voci costo gestione e costo di investimento) non superiore al 15%;

Stante che la modifica del Piano finanziario riguarda prevalentemente la modifica delle voci di costo per armonizzarle al procedimento di coprogettazione in oggetto, l'Amministrazione Procedente, dopo aver condiviso con l'EAP nel presente tavolo di coprogettazione, provvederà ad inoltrare al Ministero le seguenti modifiche:

AZIONE	SOTTOAZIONE	VOCE DI COSTO	TIPO DI COSTO	RISORSE
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 COSTITUZIONE/RAFFORZAMENTO EQUIPE: spese necessarie e funzionali a rafforzare l'équipe multiprofessionale, comprese quelle di coordinamento generale del progetto	Accordi/convenzioni con enti del terzo settore	COSTO DI GESTIONE	€ 73.535,04
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.3 PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA: acquisto di strumentazione a supporto del personale incaricato	Accordi/convenzioni con enti del terzo settore	COSTI DI INVESTIMENTO	€ 3.200,00
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.4 ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI A DISTANZA: spese necessarie e funzionali all'attivazione di sostegni domiciliari e a distanza per i beneficiari in situazione di coabitazione, compreso il personale educativo ed assistenziale	Accordi/convenzioni con enti del terzo settore	COSTI DI GESTIONE	€ 74.997,48
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel	C.1 FORNITURA DELLA STRUMENTAZIONE NECESSARIA: spese per acquisto dei dispositivi ICT da fornire ai beneficiari del progetto nell'ambito della formazione in competenze	Accordi/convenzioni con enti del terzo settore	COSTO DI INVESTIMENTO	€ 13.640,00

progetto e lavoro a distanza	digitali e lavoro a distanza			
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.2 AZIONI DI COLLEGAMENTO CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO PER TIROCINI FORMATIVI: spese necessarie e funzionali all'avvio del percorso formativo dei beneficiari, compresi i costi di coordinamento, i corsi di formazione, l'avvio di almeno 12 tirocini formativi in aziende del territorio e il personale educativo	Accordi/convenzioni con enti del terzo settore	COSTO DI GESTIONE	€ 166.350,54

- MODIFICA CRONOPROGRAMMA

- Vista nota riportante le Linee Guida per le modifiche al Piano Finanziario (riferimento m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE.U.0000829.14-06-2023) che prevede la sola comunicazione al Ministero in caso di modifica del cronoprogramma, qualora non condizioni il raggiungimento del target di progetto.

Tanto premesso si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato alla data odierna, che sarà inoltrato dall'Amministrazione procedente al Ministero, passibile di successivi adeguamenti sulla base dell'andamento della realizzazione delle azioni riportate.

SOTTOAZIONE	Durata prevista	Previsione di spesa 2023	Previsione di spesa 2024	Previsione di spesa 2025	Previsione di spesa 2026
A.1 COSTITUZIONE/RAFFORZAMENTO EQUIPE: spese necessarie e funzionali a rafforzare l'équipe multiprofessionale, comprese quelle di coordinamento generale del progetto	Dal 1/1/2024 al 31/3/2026				
A.3 PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA: acquisto di strumentazione a supporto del personale incaricato	Dal 1/1/2024 al 31/3/2026				
B.4 ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI A DISTANZA: spese necessarie e funzionali all'attivazione di sostegni domiciliari e a distanza per i beneficiari in situazione di co-abitazione, compreso il personale educativo ed assistenziale	Dal 01/06/2024 al 31/03/2026				

C.1 FORNITURA DELLA STRUMENTAZIONE NECESSARIA: spese per acquisto dei dispositivi ICT da fornire ai beneficiari del progetto nell'ambito della formazione in competenze digitali e lavoro a distanza	Dal 01/01/2024 al 31/04/2024				
C.2 AZIONI DI COLLEGAMENTO CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO PER TIROCINI FORMATIVI: spese necessarie e funzionali all'avvio del percorso formativo dei beneficiari, compresi i costi di coordinamento, i corsi di formazione, l'avvio di almeno 12 tirocini formativi in aziende del territorio e il personale educativo	Dal 01/01/2024 al 31/03/2026				

La seduta si è chiusa alle ore 13:30.

Firma dei partecipanti

Enrico Masci – Irecoop Emilia Romagna

Giorgio Sgarbi – Coopattiva Cooperativa Sociale

Brunella Gianaroli – Domus Assistenza Cooperativa Sociale

Fabrizio Nini – Cooperativa Sociale di Comunità Sociale Frignano Vivo

Marina Marti – Responsabile Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano

Antonella Bardani – Responsabile Integrazione Socio-sanitaria Distretto del Pavullo di Frignano – AUSL Modena

Silvia Giovanelli – Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano

Allegato A

PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

PROGETTO DEFINITIVO

Il presente documento, allegato alla Convenzione, viene redatto a conclusione del procedimento di co-progettazione avviato con Determinazione n. 146 del 20/04/2023 a partire dai seguenti elaborati:

- Documento progettuale di indirizzo posto a base della procedura di co-progettazione (Allegato C alla Determinazione n.146/2023);
- Proposta progettuale presentata dal candidato EAP (ricezione tramite PEC con prot. n. 7602/2023)
- Verbali di co-progettazione previsti dal procedimento e redatti a seguito delle sessioni del tavolo;
- FAQ ministeriali aggiornate al mese di ottobre 2023.

Come precisato dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato nell'ambito del procedimento soprarichiamato, gli ETS che si sono presentati in raggruppamento non ancora costituito, hanno dichiarato l'impegno a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la Convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

1. IL CONTESTO E IL FABBISOGNO

All'interno del territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano, la rete dei servizi rivolti alle persone con disabilità offre posti residenziali, centri diurni, laboratori Socio Occupazionali protetti a diversi livelli di protezione, attività educative territoriali (individuali e di gruppo), assistenza domiciliare socio assistenziale, assegni di cura, servizio di inserimento lavorativo e CAAD.

Con le progettualità del Dopo di Noi sono stati attivati percorsi di sviluppo delle autonomie in contesti territoriali ed extraterritoriali (weekend e vacanze) e con la Vita Indipendente si è rafforzata l'assistenza al domicilio per le persone con disabilità. Lo sviluppo di nuove linee progettuali risponde ad un duplice bisogno: offrire possibilità di integrazione nel contesto lavorativo collegate anche alla tradizione turistica del territorio frignanese per promuovere un nuovo modello di turismo inclusivo e sviluppare nuove opportunità legate al Dopo di noi per incentivare percorsi di autonomia in situazioni di coabitazione, promuovendo al contempo azioni comunitarie solidaristiche ed inclusive.

Alla luce dell'analisi del fabbisogno sopra evidenziato, viene promosso dall'Unione dei Comuni del Frignano, quale Amministrazione Procedente, un progetto complessivo ed articolato di welfare

comunitario e territoriale che, attraverso una co-progettazione con il Terzo Settore, prevede attività diversificate a servizio di tutto il territorio.

Nello specifico:

- 1) rivalutazione delle condizioni abitative, adattamento e dotazione domotica degli spazi interni di un'unità abitativa di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano, ad un progetto di coabitazione in gruppo appartamento che potrà ospitare n. 4 persone con disabilità contemporaneamente;
- 2) rivalutazione, adattamento e dotazione domotica di un'altra unità abitativa in un immobile di proprietà del Comune di Montecreto, che potrà ospitare contemporaneamente n. 3 persone con disabilità;
- 3) sperimentazione di attività finalizzate allo sviluppo di competenze digitali e spendibili nei contesti occupazionali del territorio, tra i quali l'ambito turistico-ricettivo, anche in modalità smart working. Verranno inoltre avviate azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi (ex L. 68/1999, L.R. 14/2015).

Nel corso della durata del progetto, la cui conclusione è prevista per il primo trimestre 2026, si intende dare risposta, in termini di progetti di coabitazione, fornitura di dispositivi ICT per formazione sulle competenze digitali e integrazione lavorativa, ad un totale di 12 beneficiari. Gli spazi individuati potranno diventare il luogo ideale per lo svolgimento di azioni co-progettate insieme alla comunità, al fine di renderla più accogliente ed inclusiva nei confronti delle persone con disabilità, incentivando al contempo la nascita di attività economiche e quindi opportunità lavorative legate alle peculiarità del territorio di vocazione turistica propria del Frignano.

2. OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente documento progettuale è l'articolazione delle attività previste dall'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Sottocomponente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu per il periodo che va dal IV trimestre 2023 al I trimestre 2026, salvo successive proroghe approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Conformemente a quanto indicato dall'Avviso 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, il progetto comprende tre linee di intervento, di cui la prima è propedeutica alle altre due:

Azioni	Attività	Descrizione
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe	Costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento;
	A2. Valutazione multidimensionale	Valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
	A3. Progettazione individualizzata	Definizione del progetto individualizzato;
	A4. Attivazione sostegni	Attivazione dei sostegni;

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi	Attività di raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato;
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative	Rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni	Adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	Attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari;
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza	Sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza;
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria	Fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	Azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità online;

L'articolazione delle azioni progettuali è il risultato del percorso di co-progettazione tra l'Unione dei Comuni del Frignano, quale Amministrazione Procedente e Soggetto Attuatore degli interventi e l'ATS tra Enti del Terzo Settore, quale Soggetto sub-attuatore, che realizzerà gli interventi mediante stipula di Convenzione.

3. BENEFICIARI

L'art. 6, comma 6, dell'Avviso 1/2022, precisa che i progetti dovranno essere coerenti, ove possibile, con le misure già in essere afferenti al Fondo per il cosiddetto "Dopo di Noi" ex l. 112/2016 nonché al Fondo nazionale per la non autosufficienza in riferimento alla progettazione per la "Vita Indipendente" al fine di espandere su tutto il territorio nazionale il percorso già individuato con le sperimentazioni con essi avviate con particolare attenzione sia agli aspetti legati alla progettazione individualizzata, che agli aspetti legati alla residenzialità e a quelli legati all'autonomizzazione attraverso il lavoro. Pertanto, nell'individuazione dei beneficiari, si dovrà tener conto dello stato complessivo della persona in relazione alla maggiori possibilità di successo dell'opportunità loro offerta, quindi, in linea generale potrà essere presa a riferimento la definizione di persona con disabilità indicata nella convenzione ONU secondo la quale *"Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri"*.

In linea con quanto già detto, oltre ai beneficiari indicati con disabilità grave di cui alla legge 104/92, art. 3, co. 3, potranno essere presi in considerazione anche coloro che abbiano avuto il riconoscimento del solo comma 1 dell'art. 3. Proseguendo nel solco appena tracciato, si potrà procedere all'individuazione degli eventuali beneficiari in base alla valutazione multidimensionale

effettuata dall'apposita Unità di valutazione, che considererà i casi nella specificità della loro condizione e in base alla reale possibilità di cogliere l'opportunità dell'offerta progettuale.

In quest'ottica potranno essere considerate le persone alle quali è riconosciuta una invalidità in base all'articolo 1, della legge 68/99.

Ai fini del conseguimento del target entro il primo trimestre 2026, si considera beneficiario il soggetto nei confronti del quale sono state realizzate tutte le attività previste dalla Scheda progetto presentata dall'Ambito Territoriale Sociale e dunque la persona con disabilità che, in virtù del progetto personalizzato, abbia beneficiario dell'inserimento nel gruppo appartamento e/o della fornitura dei dispositivi ICT e della formazione in competenze digitali. Il soddisfacimento di queste condizioni fa sì che la persona con disabilità sia considerata beneficiaria dell'Investimento ai fini del conseguimento del target.

L'inabilità al lavoro permanente non consente l'inserimento nella progettualità PNRR perché viene meno uno degli obiettivi previsti dalla Linea 1.2. Se invece l'inabilità è temporanea e questa, con quanto messo in campo nella progettualità PNRR, possa essere superata, il soggetto beneficiario potrà essere utilmente inserito, sempre che ciò sia puntualmente dettagliato nel progetto personalizzato.

4. COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Il coordinamento si sviluppa attraverso diversi livelli che coinvolgono tutti i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione delle azioni progettuali e del progetto di vita indipendente delle persone con disabilità beneficiarie e le loro famiglie:

- 1) Livello di programmazione: si costituisce una **Cabina di Regia** composta da un rappresentante di ogni ETS (nel ruolo di Project Manager), dal referente dell'AUSL, dal RUP e dai referenti dell'Unione dei Comuni del Frignano. Per CoopAttiva, ente Capofila del raggruppamento e responsabile del coordinamento gestionale, partecipa alla Cabina di Regia l'operatore con ruolo di **Program Manager**, il quale assume la responsabilità dell'avanzamento del progetto e si raccorda con tutti i partner progettuali. La Cabina di Regia elabora le linee programmatiche e gli indirizzi generali, condivide le indicazioni ministeriali e le novità del contesto normativo, recepisce i report di monitoraggio rispetto all'andamento delle attività progettuali e può richiedere ulteriori dati e informazioni agli altri livelli di coordinamento. Nella fase iniziale del progetto, gli incontri della Cabina di regia e gli incontri con i beneficiari del progetto e loro familiari dovranno essere più frequenti, per poi essere organizzati con una cadenza più dilazionata nel tempo nelle fasi successive. In situazioni di straordinaria urgenza, la Cabina di Regia può essere convocata da ognuno dei suoi componenti al di fuori degli incontri già calendarizzati, con un preavviso non inferiore a 3 giorni lavorativi;
- 2) Livello territoriale: **Unità Valutativa Multidimensionale** i cui componenti, nominati con Determinazione n. 521/2022, sono gli operatori dei servizi socio-sanitari incaricati della presa in carico dei beneficiari e i referenti dei Servizi che a vario titolo concorrono al progetto di vita della persona con disabilità, i beneficiari stessi e i loro familiari; l'UVM viene integrata dalla presenza del Case Manager e, sulla base delle esigenze, dal personale incaricato dell'assistenza;
- 3) Livello operativo: si costituisce un'**équipe di progetto** (équipe EAP), con incontri a cadenza mensile, che prevede la partecipazione del Program Manager e del personale individuato dai singoli ETS per il coordinamento ed esecuzione delle singole azioni progettuali (i Project Manager di cui al successivo punto 4) al fine di coordinare, monitorare e orientare le azioni e le progettualità poste in essere, in modo coerente e condiviso con gli indirizzi emersi in sede di UVM;

- 4) Livello delle singole azioni: vengono individuate delle figure professionali da ogni ETS, in relazione alla propria partecipazione e competenza all'azione stessa e sulla base dei progetti personalizzati dei beneficiari, le quali si occupano di organizzare, gestire, monitorare le attività previste dall'azione specifica:
- Domus Assistenza, con specifiche competenze rispetto ai servizi assistenziali, individua un Project Manager e le figure professionali dedicate in modo specifico ai sostegni alla coabitazione previsti dall'azione B – Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza, ovvero gli Operatori Socio-Sanitari e gli Educatori Professionali che rispondono funzionalmente al rispettivo Project Manager;
 - Coopattiva, capofila del raggruppamento, in base alle specifiche competenze nell'inserimento di persone con disabilità in contesti lavorativi locali, per le quali è coinvolta principalmente nell'azione C - Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza, individua il proprio Project Manager, il quale risponde funzionalmente al Program Manager;
 - Irecoop, con specifiche competenze nell'ambito della formazione, rispetto all'azione C - Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza, individua un proprio Project Manager e una figura educativa per il sostegno nei contesti formativi, il quale si coordina con il proprio Project Manager e con le altre figure professionali coinvolte;
 - La CSCFV, con specifiche competenze in ambito turistico-alberghiero e relazioni con le realtà locali, individua una figura con ruolo di Project Manager nell'ambito, principalmente, dell'azione C - Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza, per le azioni di raccordo con le strutture locali;

Funzioni

La Cabina di Regia, oltre alle funzioni già descritte, deve garantire la qualità e pertinenza degli strumenti di coordinamento e di gestione delle attività relativi alle varie linee di intervento, si occupa di sviluppare – in base a quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in raccordo con i Servizi – strumenti di valutazione nell'ambito dell'intero processo di sostegno attivato; promuove, inoltre, momenti di condivisione con i soggetti beneficiari del progetto e loro famiglie.

Il Program Manager si occupa di promuovere e monitorare le azioni previste, fungendo da "collettore" con gli indirizzi e obiettivi condivisi in sede di Cabina di Regia e assicurare la condivisione e circolarità di queste informazioni tra i diversi attori professionali coinvolti nel progetto (a partire dai Project Manager individuati dagli ETS partner); il Program Manager può proporre, oltre a quelli già definiti, ulteriori strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi, la Cabina di Regia si occupa di verificarne la coerenza con le indicazioni ministeriali prima di approvarli. Il Program Manager, inoltre, si occupa di predisporre puntuali report trimestrali, documentando all'Unione dei Comuni del Frignano, quale Soggetto Attuatore del finanziamento PNRR, modalità e tempistiche delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

I Project Manager individuati dagli ETS si coordinano in sede di équipe di progetto alla quale, sulla base di esigenze organizzative, possono partecipare anche le altre figure professionali coinvolte nel progetto. L'obiettivo è quello di garantire un coordinamento capace di orientare e dare un senso comune e condiviso alle informazioni relative alle singole azioni progettuali e relativamente ai diversi operatori/servizi che su di esse convergono;

Il Case Manager è una figura educativa che partecipa alla presa in carico dei beneficiari deve sviluppare una osservazione attenta e professionale delle problematiche relative alle situazioni in carico nella loro complessità, garantendo la rilevazione delle informazioni e dei bisogni espressi e/o latenti portati dai singoli beneficiari, dalle loro famiglie e dalle singole figure professionali coinvolte nelle attività. Il Case Manager partecipa alle attività di lavoro integrato, a partire dalle UVM, e ad altri momenti interdisciplinari strutturati.

L'articolazione del coordinamento su diversi livelli, garantisce:

- un confronto interno tra i vari ETS coinvolti, al fine di coordinare i rispettivi interventi e le connessioni con gli altri enti e soggetti coinvolti, tra cui anche gli EC citati nell'Accordo di Rete;
- la socializzazione e condivisione degli indirizzi e orientamenti definiti nelle UVM e nelle équipe interdisciplinari promosse dai Servizi socio-sanitari;
- una intensa e sistematica collaborazione progettuale ed operativa fra tutte le figure professionali che interagiscono con la persona rispetto alla gamma di bisogni che essa esprime e alla loro variabilità nel tempo;
- processi di sostegno e risposte multidisciplinari adeguate alla complessità dei loro bisogni;
- la necessaria continuità e sincronizzazione degli interventi e attività a favore dei beneficiari, in modo tale da favorire anche la costruzione dell'indispensabile livello di fiducia ed empatia nel rapporto;
- l'affermazione della "unitarietà" della persona stessa attraverso questa attività interdisciplinare;
- la necessaria tempestività di risposta in relazione alla dinamicità dei bisogni espressi dalla persona e/o dalla relativa famiglia di appartenenza.

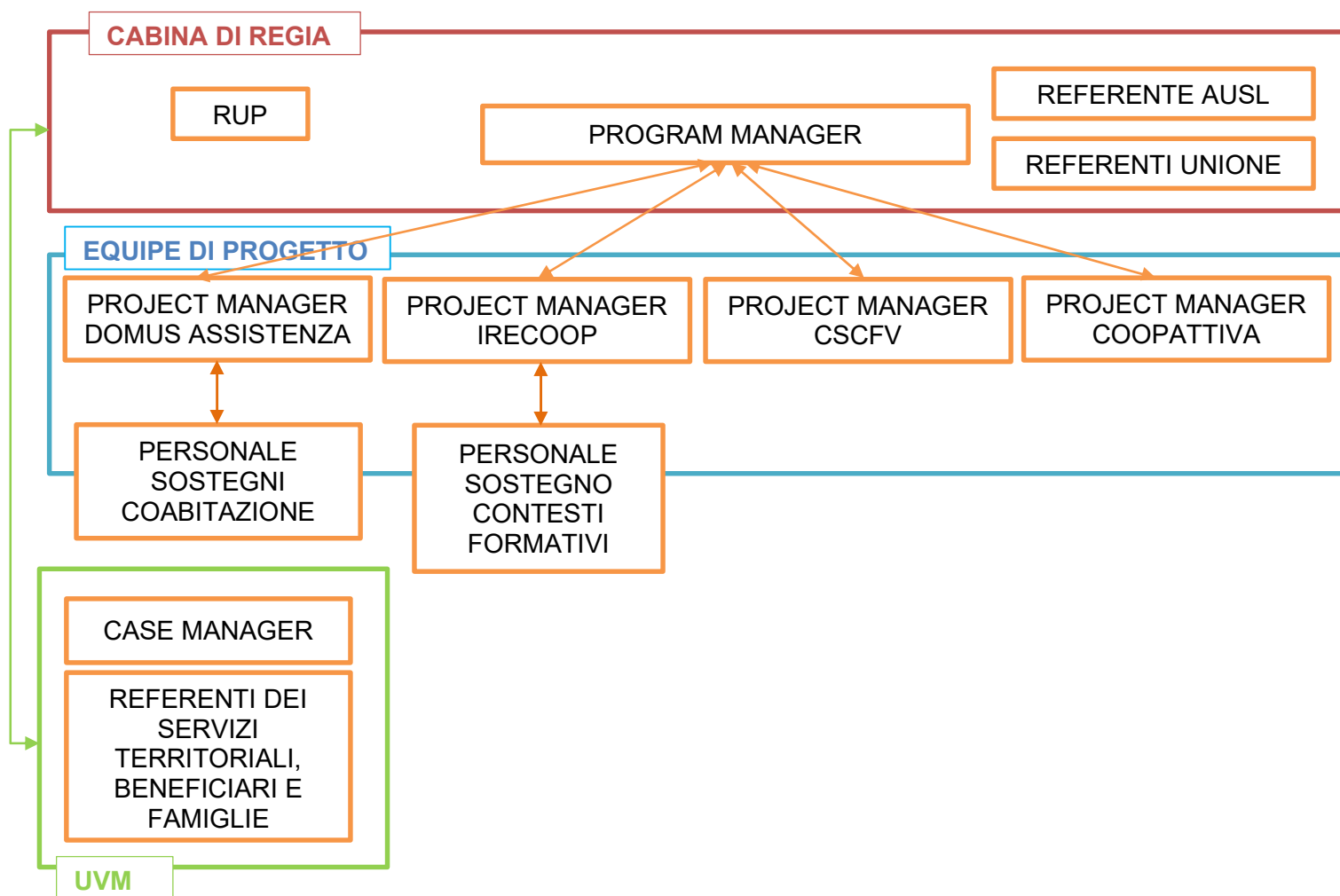
Operativamente, al fine di promuovere concretamente il modello rappresentato, verranno inoltre utilizzati quali strumenti gestionali:

- incontri periodici di progetto individuali, che vedono la partecipazione del Case Manager e dei referenti del "caso" (altri operatori/servizi coinvolti);
- incontri strutturati con i beneficiari loro familiari da calendarizzare ogni 3 o 4 mesi, anche in base alle esigenze che emergeranno in fase operativa;
-

Per una puntuale verifica di questi sistemi di coordinamento e di informazione/verifica delle attività, dal punto di vista documentale verranno adottati strumenti quali:

- una scheda di progetto individuale;
- un "diario" individuale di registrazione degli esiti delle azioni prodotte a favore di ognuno dei beneficiari;
- l'adozione di strumenti che consentono lo scambio in tempo reale delle informazioni, la loro archiviazione e il project manager (a titolo di esempio non vincolante si citano le piattaforme Slack + Google Drive + Trello).

Rappresentazione grafica della struttura di coordinamento



5. DEFINIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI

AZIONE A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Tale azione si intende finalizzata alla costruzione di percorsi personalizzati delle persone con disabilità e loro familiari per l'espressione dei propri desideri/aspettative di vita e per la conseguente definizione delle azioni attivabili nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo. La valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità prevede il coinvolgimento di professionalità e competenze diverse (Servizio Sociale Territoriale, AUSL Modena, SEDT, servizi specialistici, Terzo Settore). L'accompagnamento nella costruzione di questi percorsi deve inoltre essere caratterizzato dal riconoscimento di un reale protagonismo della persona con disabilità – e di chi la rappresenta – e quindi dalla valorizzazione dei suoi legittimi desideri e aspettative, da parte di tutti gli attori che compongono questa ampia rete di supporto del territorio, sia formale che informale.

Azione A1 - Costituzione o rafforzamento équipe: con Determinazione n. 521/2022 del

Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano si è costituita l'équipe multidisciplinare per la definizione e attivazione del progetto individualizzato dei 12 beneficiari individuati;

Azione A2 - Valutazione multidimensionale: l'équipe ha provveduto alla valutazione multidimensionale individualizzata dei bisogni, tramite UVM;

Azione A3 - Progettazione individualizzata: la definizione del progetto individualizzato a partire dai bisogni rilevati è stata formalizzata tramite la seguente documentazione, come disposto dalla Nota Ministeriale MLPS n. 532 del 24/11/2022, agli atti del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano:

- verbale dell'équipe multidisciplinare;
- sottoscrizione del progetto individualizzato predisposto sul modello "Definizione del set minimo di informazioni da inserire nel progetto personalizzato finanziato nell'ambito del PNRR -M5-C2- Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per le persone con disabilità" allegato alla Nota, firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente e trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- sottoscrizione della dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali da parte dei beneficiari del progetto;
- dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, sul modello allegato alla Nota, sottoscritta dai componenti dell'équipe multidisciplinare;
- autodichiarazione di sottoscrizione del progetto personalizzato firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente e trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La progettazione del singolo gruppo-appartamento sarà definita dall'équipe multidisciplinare in base alle singole esigenze dei soggetti beneficiari e potrà prevedere anche l'organizzazione interna in moduli/unità abitative nel medesimo edificio, oppure in edifici distribuiti sul territorio (nel rispetto del numero minimo e massimo di beneficiari per gruppo appartamento e dei parametri finanziari definiti) purché ogni singolo gruppo-appartamento sia caratterizzato da una GESTIONE UNITARIA, intendendosi con GESTIONE UNITARIA l'afferenza delle unità abitative al medesimo soggetto gestore. A beneficio della compatibilità dei partecipanti, l'art. 6 dell'Avviso e la Nota 6855 del 26/07/2022, prevede la realizzazione di uno o due gruppi-appartamento e che ciascun appartamento potrà essere abitato da un minimo di 2 ad un massimo di 6 persone.

Azione A4 - Attivazione sostegni: in riferimento al contenuto, le Linee guida sulla vita indipendente delle PcD (D.D. 669-del-28.12.2018), all'Articolo 18, stabiliscono che "per quanto concerne l'azione 5 ("Condivisione e diffusione di principi e strumenti di progettazione personale e loro applicazione"), [...], sulla base dell'obiettivo di "favorire l'elaborazione e la diffusione di strumenti utili alla efficace progettazione personale", sono previste le seguenti azioni specifiche:

a) redazione condivisa e promozione di linee guida per l'elaborazione del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia;

b) elaborazione condivisa e promozione di linee guida per la corretta e completa valutazione delle aspettative, dei valori, delle risorse personali, del contesto familiare e dei sostegni, con strumenti sensibili e validati oltre che da una valutazione degli esiti esistenziali personali, parametrati anche sui principali domini della qualità della vita, sia oggettivi che soggettivi";

Nell'elaborazione del progetto individualizzato, potranno essere individuati ulteriori sostegni necessari ad assicurare la buona riuscita del percorso di autonomia di ogni beneficiario.

Ruoli degli ETS coinvolti

Rapporto con i beneficiari e le famiglie

Tutti gli ETS si impegnano a mantenere rapporti costanti con i ragazzi beneficiari delle azioni progettuali e con le loro famiglie, considerandoli soggetti proattivi ai fini della realizzazione del progetto. Le famiglie saranno infatti coinvolte nelle attività progettuali, anche attraverso incontri di definizione degli aspetti più operativi e gestionali. Nella prima fase del progetto, gli incontri dovranno essere più frequenti, per poi essere organizzati con cadenza più dilazionata nel tempo nelle fasi successive.

➤ Coopattiva

In qualità di Ente capofila del raggruppamento, Coopattiva, tramite il Program Manager, assume un ruolo di coordinamento del progetto nel suo complesso, in ordine a tutte le attività previste. In questa direzione, si farà carico di condividere con gli altri ETS del raggruppamento, nelle figure dei Project Manager, in sede di équipe di progetto – e in modo coordinato e condiviso con i Servizi del territorio, in sede di Cabina di Regia – un processo metodologico che tenga conto delle azioni necessarie a supportare l'eterogeneità dei progetti, in relazione sia alla tipologia degli interventi previsti che alle differenti caratteristiche dei 12 beneficiari individuati. Rispetto a tale processo e al ruolo assegnato, Coopattiva si fa carico di garantire la creazione di presupposti progettuali e organizzativi funzionali alla presa in carico dei beneficiari, allo sviluppo delle diverse azioni previste e agli obiettivi previsti.

In termini "macro", il ruolo di CoopAttiva prevede la responsabilità di:

- strutturare – mediante apposite équipe di progetto – incontri mensili o al bisogno che prevedono la partecipazione dei Project Manager di tutti gli ETS coinvolti (ed eventualmente, di altri operatori coinvolti nelle azioni progettuali) al fine di coordinare, monitorare e orientare le azioni e progettualità poste in essere, in modo coerente e condiviso con gli indirizzi emersi in sede di UVM.
- promuovere un incontro, insieme ai Referenti dell'AUSL e dell'Unione dei Comuni del Frignano, indicativamente 3 o 4 volte all'anno, o al bisogno, con le famiglie dei beneficiari coinvolti per un confronto e una restituzione circa l'avanzamento del progetto;
- coinvolgere le famiglie delle persone con disabilità beneficiarie del progetto nelle azioni progettuali anche in incontri di definizione degli aspetti più operativi-gestionali delle attività;
- nella fase iniziale del progetto, gli incontri della Cabina di regia e gli incontri con i famigliari dovranno essere più frequenti, per poi essere organizzati con una cadenza più dilazionata nel tempo nelle fasi successive;

Rispetto al proprio ruolo, CoopAttiva si occuperà, in collaborazione con gli altri ETS, più in particolare di:

- individuare un Educatore Professionale (ed eventualmente, ulteriori figure professionali) nel ruolo di *Project Manager* responsabile dell'attuazione delle attività di competenza, in raccordo con gli altri Project Manager;
- definire e attuare gli interventi di sostegno attraverso personale appositamente incaricato;
- predisporre la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese, compresa quella per l'acquisto della strumentazione necessaria a garantire il collegamento e la comunicazione tra gli operatori dei singoli ETS coinvolti nella progettazione;

➤ Domus Assistenza

- Individuazione di un Project Manager;
- Partecipazione alle attività di progettazione individualizzata tramite il Case Manager, in particolare rispetto alle azioni necessarie alla preparazione dei beneficiari alla convivenza e alla gestione della casa, ad esempio attraverso un coordinamento dei compiti assegnati, del coinvolgimento attivo delle famiglie, dell'accettazione dei limiti dei coinquilini rispetto alle cose da fare, del supporto con lo psicologo territoriale, della gestione delle eventuali situazioni di criticità.

➤ Irecoop Emilia-Romagna

- Individuazione di un Project Manager;
- In qualità di ETS partner con specifiche competenze nell'ambito della formazione professionale, Irecoop – in ordine al proprio ruolo – si impegna a coinvolgere personale in grado di svolgere attività formativa per le persone con disabilità (implementazione dell'Azione C);
- Partecipazione alla progettazione individualizzata, declinando, dal punto di vista operativo, l'azione formativa in base alle esigenze dei beneficiari del progetto i quali già effettuano diverse attività (università, lavoro part-time) e/o frequentano servizi (es. CSO), pertanto le sessioni formative saranno organizzate (quante ore al giorno, quanti giorni alla settimana, eventuali sessioni nel weekend ecc.) in base agli impegni già attivi per massimizzare le opportunità di autonomizzazione nel percorso di vita. In proposito, si ipotizza la somministrazione di un questionario finalizzato alla rilevazione delle diverse esigenze e disponibilità che saranno condivise;

➤ Frignano Vivo, Cooperativa Sociale di Comunità (da ora in poi CSCFV);

- Partecipazione alla progettazione individualizzata tramite l'individuazione di un Project Manager dedicato, in particolare, alle attività di coordinamento relative allo sviluppo di competenze per percorsi di integrazione lavorativa nel contesto locale, caratterizzato dalla presenza di strutture ricettive;

AZIONE B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante, rilevate dall'équipe multidisciplinare. La piena realizzazione dei progetti individualizzati sarà garantita dal costante monitoraggio da parte dell'équipe e del personale incaricato, in grado di attuare interventi adeguati all'accompagnamento e alla permanenza dei beneficiari presso i due gruppi appartamento, tramite il coordinamento, la gestione e la predisposizione di servizi domiciliari e a distanza. Il percorso di autonomia si sviluppa attraverso un sistema gestionale sostenibile nel tempo che prevede l'integrazione dei progetti abitativi con lo sviluppo delle attività extra abitative.

Azione B1 - Reperimento alloggi: con Deliberazione di Giunta n. 20 del 21/03/2023 è stata approvata la Convenzione di concessione amministrativa d'uso all'Unione dei Comuni del Frignano di due immobili, di proprietà rispettivamente del Comune di Pavullo nel Frignano e del

Comune di Montecreto, siti in via Nuvolari n. 11 in Pavullo nel frignano (MO) e in via Piave n. 14 in Montecreto fraz. Acquaria (MO) da destinarsi alle azioni previste dal progetto "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Azione B2 - Rivalutazione delle condizioni abitative e Azione B3 - Adattamento e dotazione delle abitazioni: con Deliberazione di Giunta n. 19 del 21/03/2023 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Pavullo nel Frignano e il Comune di Montecreto, ai sensi dell'ex art. 15 della L. 241/90, per la realizzazione degli interventi di adattamento (ristrutturazione/riqualificazione) degli immobili individuati e la dotazione domotica delle abitazioni.

Ruoli degli ETS coinvolti nello svolgimento dell'Azione B4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza e dell'Azione B5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza:

La piena realizzazione dei progetti personalizzati sarà garantita dalla presenza di una équipe di progetto in grado di attuare interventi finalizzati all'accompagnamento e alla permanenza dei beneficiari presso i due gruppi appartamento, tramite il coordinamento, la gestione e la predisposizione di servizi domiciliari e a distanza e l'integrazione dei progetti abitativi con lo sviluppo delle attività extra abitative.

➤ CoopAttiva

- in qualità di Ente capofila del raggruppamento, assume il ruolo di coordinamento del progetto nel suo complesso, tramite la figura del Program Manager e quindi di verifica congiunta con gli ETS partner anche delle attività relative all'Azione B, con particolare riferimento alla verifica e al controllo dell'efficacia dei processi e dei servizi erogati.

➤ Domus Assistenza

- Assume la responsabilità dell'attuazione delle attività progettuali relative all'azione B4 e B5, tramite il coordinamento svolto dal Project Manager;
- avrà un ruolo centrale rispetto a questo intervento, promuovendo – in accordo con gli ETS partner – un modello di coabitazione che dovrà favorire vari processi: il raggiungimento graduale di un livello di autonomia coerente con le aspettative della persona, la condivisione di spazi comuni con figure diverse da quelle del proprio nucleo familiare, la sperimentazione di un processo di adultizzazione, la scoperta degli ambiti di autodeterminazione, anche nella socializzazione con gli altri componenti del gruppo appartamento;
- accompagnamento in azioni individuali e di gruppo legate all'inclusione sociale e co-progettate insieme alla rete dei servizi, con l'obiettivo precipuo di ridurre le barriere territoriali e ampliare il più possibile le opportunità, sulla base del protagonismo di ogni persona con disabilità o di chi la rappresenta;
- collabora alla valutazione multidimensionale e ad ampio spettro delle condizioni personali e di contesto, sia nel coinvolgimento ampio e proattivo dei servizi e delle reti formali e informali del territorio, adattando e implementando strategie volte a rispondere ai bisogni emergenti dei beneficiari;
- a conclusione della componente infrastrutturale del progetto, individua personale dedicato all'assistenza e all'accompagnamento a distanza dei beneficiari in coabitazione, in base alle esigenze specifiche di ognuno, evidenziate nei rispettivi progetti individualizzati, garantendo l'impiego delle seguenti professionalità che risponderanno funzionalmente al rispettivo

Project Manager:

- Operatori Socio Sanitari per almeno 21 h settimanali;
- un Educatore Professionale nel ruolo di Case Manager per almeno 7,5 h settimanali;
- Eventuale personale educativo di supporto;

i quali devono agire nel modo più sinergico possibile, stante le specifiche competenze, favorendo un'adeguata gestione sul piano fisico e psichico, da parte delle persone coinvolte, non solo del processo di autonomia abitativa, ma anche dell'esperienza lavorativa, adottando un approccio partecipativo e flessibile;

- definisce e articola le forme di sostegno finalizzate alla preparazione alla convivenza, alla gestione della casa da parte dei beneficiari, implementando strategie improntate alla rotazione dei compiti assegnati, al coinvolgimento attivo delle famiglie, all'accettazione dei limiti dei coinquilini rispetto ai compiti, alla gestione delle eventuali situazioni di criticità;
- in caso di situazioni di emergenza, si prevede la possibilità di attivare gli operatori di Domus Assistenza in servizio nei centri Nuova Casa della Mariola e Nuovo Bucaneve 2, strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità gestite sul territorio in prossimità;
- contribuisce alla costruzione di partnership tra soggetti pubblici, del terzo settore e del volontariato nonché tra le principali reti di prossimità delle persone fragili;
- sperimenta forme di assistenza e accompagnamento a distanza di persone con disabilità nel contesto esperienziale di coabitazione;

➤ Irecoop

- in qualità di ETS partner con specifiche competenze nell'ambito della formazione professionale, contribuisce all'accompagnamento dei beneficiari, anche in ottica formativa, alla gestione/manutenzione domestica degli alloggi per raggiungere un grado ottimale di autonomia;

➤ CSCFV

- Partecipazione alle attività di raccordo tra i soggetti del raggruppamento (équipe EAP); la sua collaborazione all'attività lavorativa (azione successiva) è strettamente connessa all'attività educativa dell'abitare.

AZIONE C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza

Devono essere realizzati gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso fornitura di strumentazione necessaria per la formazione nel settore delle competenze digitali e per il lavoro anche a distanza, al fine di assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working. Queste finalità sono perseguite anche attraverso azioni di collegamento tra Servizi Sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità online. Se previste nel progetto personalizzato, potranno essere ammesse le spese per contributi di tirocinio/borse lavoro/indennità erogate direttamente ai partecipanti, sia per i tirocini inclusivi socializzanti, sia per i tirocini formativi. In questa azione, possono rientrare anche laboratori per i prerequisiti lavorativi e i centri socio occupazionali.

Ruoli degli ETS coinvolti

L'EAP garantisce l'attivazione di tirocini formativi per tutti i beneficiari del progetto ed eventuali ulteriori azioni di integrazione lavorativa (orientamento, sostegno in contesti lavorativi/tutoraggio, ecc.), mettendo in campo strategie in sinergia con tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro attivabili in ambito distrettuale, almeno per tutta la durata del progetto "percorsi di autonomia per persone con disabilità" (salvo rinunce dei beneficiari stessi).

➤ CoopAttiva

- nel ruolo di capofila del raggruppamento, tramite la figura del Program Manager, si occupa del coordinamento generale e della supervisione rispetto all'Azione C – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza, di attuazione delle attività formative e di sperimentazione di attività spendibili nel contesto locale, caratterizzato da una forte tradizione turistico-ricettiva;
- il Project Manager è responsabile del coordinamento generale dell'azione C: in raccordo con il Project Manager individuato da IRECOOP gestisce la fase relativa alla formazione, in raccordo con il Project Manager della CSCFV gestisce le attività relative alla fase di integrazione lavorativa;
- si occupa di predisporre la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese sostenute, anche per l'azione specifica di acquisto della strumentazione;
- coerentemente al proprio specifico know-how, CoopAttiva può apportare idee e strategie per implementare la rete delle collaborazioni con il mondo del lavoro;
- individuare, in collaborazione con IRECOOP, le opportune modalità necessarie per consentire la frequenza alle attività formative/lavorative ecc. previste dal progetto da parte dei beneficiari già coinvolti in percorsi con altri servizi;
- Il coinvolgimento di ulteriori soggetti non associativi del territorio grazie al consolidato legame con il tessuto imprenditoriale locale di CoopAttiva, che vanta relazioni commerciali con importanti aziende che hanno sede nel territorio Frignano (tra cui citiamo Mirage, Vis Hydraulics, Bosch, Energy Ker, Tuscania ecc). Si tratta di aziende che potranno concorrere all'offrire una gamma articolata e differenziata di opportunità per ospitare i tirocini formativi previsti dall'azione.

➤ Domus Assistenza

- come parte del raggruppamento, avrà un ruolo attivo nell'ambito dei momenti strutturati di équipe di progetto che hanno l'obiettivo di raccordare e rendere sinergiche le diverse azioni previste (in particolare il percorso educativo è unitario e ricomprende sia la fase abitativa che quella di integrazione lavorativa).

➤ Irecoop

- IRECOOP, attraverso il proprio Project Manager, assume la responsabilità dell'attuazione delle attività formative previste nell'ambito dell'azione C;
- individua una figura educativa - che risponde funzionalmente al Project Manager - con possesso di specifiche competenze nell'ambito della formazione e integrazione lavorativa di persone con disabilità; questa figura avrà la funzione di sostegno dei contesti formativi. È il professionista che dà un feedback rispetto all'andamento dell'aula ai fini dell'individuazione del miglior contesto lavorativo in cui inserire la persona (accompagnamento educativo nei percorsi di tirocinio), con un impegno orario minimo di 20 h settimanali;
- il Project Manager, in collaborazione con la figura di supporto dei contesti formativi, definisce, insieme ai beneficiari stessi, un percorso formativo a partire dalla conoscenza del sé e delle

- proprie aspirazioni, finalizzato a identificare le competenze tecniche trasversali da rafforzare;
- effettua un'indagine mediante questionario al fine di rilevare gli impegni personali delle persone con disabilità partecipanti per organizzare al meglio le attività formative, proponendo eventuali aggiustamenti in corso d'opera;
- in quanto ente di formazione accreditato, predispone i percorsi formativi più adeguati calibrando i contenuti con le capacità e competenze degli utenti, con metodologie semplificate ed efficaci al fine di agevolare lo svolgimento dei moduli didattici. In particolare, con l'obiettivo di sostenere l'accesso al mercato del lavoro delle persone con disabilità attraverso adeguati strumenti di accompagnamento e tutoraggio, vengono messi a disposizione dispositivi ICT e un'adeguata formazione nel settore delle competenze digitali;
- i percorsi formativi proposti sono finalizzati ad assicurare la spendibilità delle competenze acquisite nelle realtà turistico-ricettive del territorio;
- individuazione di una sede idonea allo svolgimento dei percorsi formativi collettivi, anche nel rispetto delle esigenze di mobilità dei beneficiari.

Ad ognuno dei partecipanti saranno proposti dall'EAP percorsi di formazione suddivisi in differenti moduli e sarà realizzato in n. 2 edizioni (in media 6 partecipanti per edizione) per consentire una maggiore efficacia formativa consentita dal lavoro in piccolo gruppo:

- Competenze digitali corso base, per fornire le conoscenze propedeutiche ad una efficace gestione dell'operatività informatica in generale; obiettivo: fornire le competenze di base, relative all'alfabetizzazione su raccolta ed elaborazione di informazioni, dati e contenuti digitali – 14 h (totale delle due edizioni: 28 h);
- Competenze digitali relative alla conduzione e promozione turistico-alberghiera, per acquisire le competenze necessarie ad una efficace gestione soprattutto in ambito ricettivo-alberghiero e, in generale, all'espletamento delle pratiche di back office, operazioni semplici di utilizzo pratico, regole base di sicurezza informatica, navigazione online finalizzata alla ricerca di informazioni e archiviazione documentale – 12 h (totale delle due edizioni: 24 h);
- Competenze digitali specifiche sull'utilizzo di un software gestionale "all in one", creazione di contenuti, interazione e condivisione online, rielaborazione di contenuti multimediali, applicativi, app e accessibilità, i social network e il lavoro, indicazioni utili per la condivisione dei contenuti, presentazione e gestione delle strutture ricettive (in particolare Room&Breakfast) sui principali portali online, gestione prenotazione, come gestire gli annunci, individuare caratteristiche distintive delle strutture, descrizione e fotografie, gestione "smart" da tablet e smartphone. – 24 h (totale delle due edizioni: 48 h);
- Competenze nell'ambito della cura della relazione e comunicazione anche a distanza, per sviluppare competenze trasversali utili per un approccio lavorativo efficace ed immediatamente spendibili, comunicazione verbale e non verbale, stili di comunicazione efficace/inefficace, ascolto attivo e comunicazione assertiva, l'intelligenza emotiva e l'empatia, tecniche e gestione dei conflitti e negoziazione, la comunicazione con i colleghi, come presentare e narrare il territorio e le tipicità, la comunicazione sui social, sulle piattaforme e lo storytelling, nozioni di inglese base – 20 h (totale delle due edizioni: 40 h);

Verrà inoltre previsto un corso sulla sicurezza finalizzato all'avvio dei percorsi di integrazione lavorativa secondo la normativa vigente in materia di sicurezza D. Lgs. 81/2008 (previste 12h per 6 partecipanti).

- **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Dal punto di vista metodologico si privilegerà la metodologia del *Learning by doing*, letteralmente "apprendere facendo", che considera l'esperienza pratica come fattore abilitante dell'apprendimento del singolo. Tutte le lezioni abbineranno quindi alla trasmissione di principi teorici sia esempi che esercitazioni per l'applicazione pratica. Per esempio: esercitazioni al pc per le competenze digitali, simulazioni sulle principali piattaforme online per la gestione degli annunci, role playing di situazioni di accoglienza e gestione degli ospiti di strutture ricettive, esercitazioni. A questa metodologia verranno affiancate tecniche di apprendimento cooperativo, modalità *Learning together* e di interdipendenza positiva. I partecipanti verranno sollecitati a contribuire attivamente con idee e proposte e ad usare in modo consapevole le proprie abilità sociali. La formazione sarà supportata da adeguati dispositivi ICT per la simulazione delle attività anche in modalità smart. Il percorso formativo costituirà anche un percorso di crescita professionale e personale dove potranno emergere ulteriori interessi e predisposizioni individuali ai quali potrà essere dato corso tramite le competenze acquisite di adeguatezza lavorativa e capacità di gestione del contesto relazionale. La progettazione e modulazione dei percorsi potrà subire modifiche in relazione ai singoli progetti personalizzati e alla co-progettazione operata con l'AP.

➤ CSCFV

- Tramite il proprio Project Manager, in raccordo con il Project Manager di Coopattiva, è responsabile dell'attuazione delle azioni previste nella fase di integrazione lavorativa;
- in sede di équipe di progetto, i Project Manager coinvolti nell'azione C (CSCFV, Coopattiva e Irecoop) elaborano le azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi, nonché con le aziende che li ospitano, realizzando anche azioni *one-to-one* e di gruppo finalizzate alla sensibilizzazione delle aziende del territorio per identificare nuove opportunità per le persone con disabilità;
- le azioni vengono definite in collaborazione costante con gli altri professionisti coinvolti nella realizzazione dell'azione B - Abitazione in sede di équipe di progetto, in particolare al fine di predisporre adeguatamente l'esperienza lavorativa dei beneficiari in relazione alla conciliazione vita/lavoro;
- Nella fase costitutiva della CSCFV si è avviato un processo di sensibilizzazione delle aziende piccole e medie del territorio (filieri agricole, ricettività, cura del verde e del territorio, ecc.) in relazione all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili, come testimoniato dalle lettere di interesse allegate alla proposta progettuale presentata. Durante la prima annualità del progetto si dà continuità e si intensifica il processo di sensibilizzazione e si procede all'individuazione di concrete opportunità lavorative. In relazione al duplice obiettivo di offrire possibilità di integrazione lavorativa collegate alla tradizione turistica del territorio frignanese per promuovere un nuovo modello di turismo inclusivo e sviluppare nel contempo nuove opportunità per incentivare percorsi di autonomia in situazioni di coabitazione, la stessa Cooperativa Sociale di Comunità (Frignano Vivo) è una realtà in grado di portare uno specifico contributo. Sono infatti nella rete di relazioni di Frignano Vivo (come documentato dalle lettere di sostegno allegate) l'Azienda Agricola il Cespuglio delle Merafoglie, l'Azienda Agricola Terre di Chiarabaldo e l'Azienda Agricola Le Fontanine. Una rete di soggetti – tra quelli non associativi – che la seppure giovane Cooperativa di Comunità sta di giorno in giorno ampliando in direzione sinergica al proprio ruolo specifico, oltre che a quello legato allo sviluppo delle attività turistico-ricettive locali;
- per le attività in presenza (ad es. momenti di formazione congiunta e socializzazione, visite alle aziende del territorio) è cruciale la gestione dei dislocamenti. In una fase iniziale saranno gestiti dall'EAP ma progressivamente dovrebbero evolvere verso una dinamica di solidarietà comunitaria (abitanti volontari, colleghi/e di lavoro, ecc.).

- con l'apporto volontario delle principali reti di prossimità delle persone fragili inserite nel "Accordo di Rete" come EC – si occuperà inoltre della costituzione di una partnership di soggetti del terzo settore, che possa rappresentare un riferimento positivo per le persone con disabilità e le loro famiglie, in relazione a percorsi di autonomia innovativi e sostenibili;

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Logica dell'intervento	Indicatori	Mezzi di verifica
Obiettivo A: costruzione di percorsi partecipati con le persone con disabilità e i loro familiari per l'espressione dei propri desideri/aspettative di vita e la conseguente definizione di sostegni attivabili nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa		
Risultato atteso A1: N. 12 percorsi personalizzati definiti e realizzati	A1a: livello di autonomia abitativa e lavorativa raggiunta A1b: soddisfazione e benessere percepito dai beneficiari A1c: soddisfazione e benessere percepito da familiari/caregivers	Report riunione équipe di progetto Schede di monitoraggio e verifica Progetto individualizzato Questionari di gradimento
Obiettivo B: realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti		
Risultato atteso B1: Co-abitazione di persone con disabilità e promozione del loro benessere	B1a: numero progetti abitativi attivati, B1b: percentuale di occupazione dei posti abitativi (numero totale presenze/numero giornate totali) B1c: soddisfazione e benessere percepito dai beneficiari B1d: soddisfazione e benessere percepito da familiari/caregivers	Report riunione équipe di progetto Schede di monitoraggio e verifica Progetto individualizzato Questionari di gradimento
Risultato atteso B2: realizzazione di percorsi di autonomia	B2a: numero di percorsi attivati e relativo periodo di adesione B2b: andamento del numero mensile di richieste di sostegno a distanza	Report riunione équipe di progetto Schede di monitoraggio e verifica
Risultato atteso B3: Attivazione di interventi di sostegno domiciliare e a distanza	B3a: Numero ore svolte di Interventi di sostegno domiciliare da Educatore B3b: Numero ore svolte di Interventi di sostegno domiciliare da OSS B3c: Numero ore svolte di interventi di sostegno a distanza	Report riunione équipe di progetto Schede di monitoraggio e verifica Registri presenza

	da Educatore B3d: Numero ore svolte di Interventi di sostegno a distanza da OSS	
Risultato atteso B4: Promozione di azioni comunitarie solidaristiche e inclusive	B4a: Numero di occasioni/eventi di socializzazione ai quali partecipano gli abitanti del "Gruppo Appartamento" B4b: Numero di contatti (es visite ricevute, inviti, richieste...) con persone esterne al progetto, facenti parte della rete relazionale del "Gruppo Appartamento" B4c: Numero di persone esterne al progetto, facenti parte della rete relazionale del "Gruppo Appartamento"	Report riunione équipe di progetto Schede di monitoraggio e verifica Registri presenza
Risultato atteso B5: Integrazione con attività extra abitative	B5a: Numero di attività extra abitative vissute dagli abitanti del "Gruppo Appartamento"	Report riunione équipe di progetto Schede di monitoraggio e verifica Registri presenza
Obiettivo C: realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro		
Risultato atteso C1: n. 12 persone formate	C1a: Presenze C1b: Competenze pre/post C1c: Livello soddisfazione	C1a: Registro presenze C1b: Questionari specifici pre/post e griglia valutazione
Risultato atteso C2: aziende del territorio attivano N. 12 tirocini (e altre opportunità di integrazione lavorativa) alle persone coinvolte nei percorsi di autonomia	C2a: N. tirocini avviati C2b: Presenze delle persone coinvolte nei percorsi di autonomia C2c: Indice di soddisfazione delle persone	C2a: Progetto tirocinio/altro percorso C2b: Registro presenze lavoratori delle aziende coinvolte C2c: Report domande qualificate

L'andamento del servizio, le attività svolte e la verifica degli obiettivi verranno riassunti in una **relazione a cadenza trimestrale**, unitamente all'elaborazione ed esposizione dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, sopra descritti. Tali report saranno predisposti dal capofila del raggruppamento, in collaborazione con tutto il personale coinvolto, e saranno trasmessi all'AP insieme alla documentazione relativa alla rendicontazione. Le relazioni potranno inoltre essere presentate e discusse in sede di Cabina di Regia ai fini del monitoraggio rispetto all'andamento delle azioni progettuali.

7. RISORSE

7.1 Risorse massime per il rimborso delle spese necessarie e funzionali alla

realizzazione delle attività progettuali oggetto di convenzione, suddivise rispetto ai massimi parziali per ciascuna azione A, B e C e al tipo di costo (di gestione o investimento)

AZIONE	SOTTOAZIONE	TIPO DI COSTO	DURATA	RISORSE
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 COSTITUZIONE/RAFFORZAMENTO EQUIPE: spese necessarie e funzionali a rafforzare l'équipe multiprofessionale, comprese quelle per il coordinamento generale del progetto	COSTO DI GESTIONE	INTERA DURATA DEL PROGETTO	€ 73.535,04
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.3 PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA: acquisto di strumentazione a supporto del personale incaricato	COSTI DI INVESTIMENTO	UNA TANTUM	€ 3.200,00
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.4 ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI A DISTANZA: spese necessarie e funzionali all'attivazione di sostegni domiciliari e a distanza per i beneficiari in situazione di coabitazione, compreso il personale educativo ed assistenziale	COSTI DI GESTIONE	A PARTIRE DALLA FASE DI COABITAZIONE	€ 74.997,48
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.1 FORNITURA DELLA STRUMENTAZIONE NECESSARIA: spese per acquisto dei dispositivi ICT da fornire ai beneficiari del progetto nell'ambito della formazione in competenze digitali e lavoro a distanza	COSTO DI INVESTIMENTO	UNA TANTUM	€ 13.640,00
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.2 AZIONI DI COLLEGAMENTO CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO PER TIROCINI FORMATIVI: spese necessarie e funzionali all'avvio del percorso formativo dei beneficiari, compresi i costi di coordinamento, i corsi di formazione, l'avvio di almeno 12 tirocini formativi in aziende del territorio e il personale educativo	COSTO DI GESTIONE	A PARTIRE DA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE E FINO A CONCLUSIONE DELLE AZIONI PREVISTE DA PROGETTO	€ 166.350,54
TOTALE RISORSE				€ 331.723,06

7.2 SPESE AMMISSIBILI, MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE E DOCUMENTATE

Come previsto all'art. 9 dell'Avviso 1/2022, sono ammissibili tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto, fatta eccezione per quelle indicate al comma 6 del medesimo articolo: sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi, le

spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE/PON, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative (art. 9 dell'Avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

La FAQ n. 269 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (aggiornamento ottobre 2023) chiarisce che, *"in attesa che sia finalizzato e successivamente trasmesso ai Soggetti attuatori il Manuale operativo per le misure di Inclusione (1.1, 1.2, 1.3) che reca indicazioni sulla rendicontazione e sui controlli, occorre far riferimento al Manuale Beneficiari per il PON Inclusione"*, secondo il quale, in base alle disposizioni vigenti, in generale, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) essere **pertinente** agli interventi previsti dalla linea di finanziamento;
- 2) essere **imputabile** all'operazione, quale:
 - a. spesa diretta, cioè sostenuta in via esclusiva per una determinata attività, oppure che presenta un'inerenza specifica, ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabile a più progetti;
 - b. spesa indiretta per il funzionamento della struttura, senza specifico riferimento al progetto/investimento (ad esempio spese amministrative/per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità). In tal caso, occorre determinare la spesa imputabile, in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, applicando il tasso forfettario o il calcolo pro-rata;
- 3) essere **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati (criterio di "cassa") nell'attuazione dell'operazione e abbia dato luogo a registrazioni contabili in conformità con la normativa di settore e i principi contabili. Uniche eccezioni sono i costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- 4) essere **legittima** ovvero conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale nonché conformi a quanto disposto dal PNRR;
- 5) essere sostenuta nell'arco temporale previsto in Convenzione;
- 6) essere **comprovata** e giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale, esclusivamente intestate ai soggetti legittimati (ad es. beneficiari, soggetti esecutori) e comprovante l'effettivo pagamento da parte degli stessi;
- 7) i pagamenti devono rispettare il **principio della tracciabilità**, ovvero essere sempre effettuati mediante strumenti (bonifico bancario/postale, o assegno non trasferibile intestato al fornitore) che consentano l'evidenza dell'addebito sul c/c bancario o postale dedicato alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario/soggetto esecutore con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti; non sono pertanto ammessi pagamenti con carta di credito personale, né le compensazioni. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi eventuali limiti restrittivi fissati dall'AdG; in ogni caso è vietato il frazionamento artificioso che aggiri la norma. È inoltre previsto che gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e il codice unico di progetto (CUP);
- 8) rispettare il divieto di cumulo di finanziamenti per **evitare un doppio finanziamento** delle medesime spese. Tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli

- altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare almeno i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato;
- 9) i **costi di personale** saranno ammissibili a condizione che il personale sia coinvolto nella realizzazione delle azioni e che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Sarà ammissibile a rimborso il tempo di lavoro di tali risorse impiegate nel progetto e tracciate adeguatamente (ad es. timesheet). Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto finanziato.
 - 10) Sono ammissibili le **coperture assicurative** del personale impegnato nella realizzazione delle attività previste dal progetto oggetto di convenzione (responsabilità civile verso terzi, infortuni e malattie e ogni altra spesa assicurativa connessa all'attività convenzionata);

La rendicontazione trimestrale delle attività svolte da parte dell'EAP avviene a costi reali nella domanda di rimborso, corredata da un prospetto riepilogativo contenente la rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando le fatture quietanzate e/o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente comprovanti le spese effettivamente sostenute.

La FAQ n. 270 chiarisce che *"nel caso di attivazione della coprogettazione, sono ammissibili le spese inerenti alla realizzazione del progetto. In sede di rendicontazione dovrà essere fornito l'atto di avvio del procedimento (es. determina a contrarre), l'avviso pubblico di coprogettazione ed i relativi allegati, l'atto di nomina della Commissione di valutazione, l'aggiudicazione definitiva tramite apposita convenzione tra Pubblica Amministrazione ed Ente del Terzo Settore (E.T.S.), il S.A.L./Relazione delle attività, il prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e la fattura, la ricevuta di pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario). Da ultimo segnaliamo che, tenuto conto della specificità della tipologia di affidamento (coprogettazione), rimandando agli orientamenti giurisprudenziali anche della Corte di Giustizia, relativamente al rimborso occorre vigilare a che nessuno scopo di lucro, nemmeno indiretto, possa essere perseguito sotto la copertura di un'attività di volontariato, e altresì anche il volontariato possa farsi rimborsare soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività fornita, nei limiti previamente stabiliti dalle associazioni stesse (cfr. Corte di giustizia U.E., sez. V, 11 dicembre 2014 in causa C-113/13, in specie al punto 62)".*

In relazione all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", i costi di investimento e di gestione sono associati alle attività come di seguito indicato:

AZIONE A

- Costi di investimento:
 - costi relativi a beni e servizi per la costituzione dell'équipe o del suo rafforzamento (ad es.: locali, attrezzature, dotazioni informatica, adeguamento dei sistemi informativi, ecc.);
- Costi di gestione:
 - costi legati alle attività di valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata da parte dell'équipe multiprofessionale;
 - costi legati alle attività di definizione e monitoraggio del progetto individualizzato;
 - costi legati all'attivazione dei sostegni: *"un riferimento al contenuto lo si trova nelle Linee guida sulla vita indipendente delle PcD (D.D. 669-del-28.12.2018) dove*

all'Articolo 18 si stabilisce che: per quanto concerne l'azione 5 ("Condivisione e diffusione di principi e strumenti di progettazione personale e loro applicazione"), [...] sulla base dell'obiettivo di favorire l'elaborazione e la diffusione di strumenti utili alla efficace progettazione personale, sono previste le seguenti azioni specifiche: a) redazione condivisa e promozione di linee guida per l'elaborazione del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia; b) elaborazione condivisa e promozione di linee guida per la corretta e completa valutazione delle aspettative, dei valori, delle risorse personali, del contesto familiare e dei sostegni, con strumenti sensibili e validati oltre che da una valutazione degli esiti esistenziali personali, parametrati anche sui principali domini della qualità della vita, sia oggettivi che soggettivi" (FAQ ministeriale n. 172 aggiornamento ottobre 2023);

AZIONE B

- Costi di investimento:
 - attività di raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato;
 - rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
 - adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;
- Costi di gestione:
 - attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari; sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza;

AZIONE C

- Costi di investimento:
 - fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- Costi di gestione:
 - azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line;

Le previsioni di spesa possono essere rimodulate in fase di progettazione o aggiornate in fase di monitoraggio al fine di meglio aderire alle esigenze progettuali, fatto salvo il rispetto della ratio dell'investimento.

Per la ripartizione tra costi di gestione e costi di investimento si faccia riferimento all'art. 8 "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto", comma 5.

Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (strumentali, risorse umane, beni mobili e/o immobili, ecc.) messe a disposizione dall'EAP

- COOPATTIVA cooperativa sociale, essendo una realtà radicata nel territorio da oltre 30 anni, è un fornitore ad alto valore sociale aggiunto delle più importanti aziende del distretto sia in ambito meccanico che ceramico. Attualmente è presente con due sedi operative di cui una sita a Pavullo nel Frignano e una in località Santantonio. La sede principale si estende per 1000 mq a cui aggiungere una importante area cortiliva ed è situata all'interno della zona industriale di Pavullo. La seconda sede di circa 500 mq è sita in località Santantonio. Entrambe sono facilmente

raggiungibili con i mezzi e possono essere messe a disposizione per le attività formative e per incontri o attività a supporto della co-progettazione. Ciascuna sede è dotata di laboratori, sale colloqui ed è accessibile anche per utenti a bassa mobilità. Coopattiva mette a disposizione la rete commerciale di relazioni costruite in oltre 30 anni di esperienza nel conto lavoro e nel fornire servizi digitali di qualità. Le aziende che compongono la rete commerciale di Coopattiva, oltre 30 differenti in tutto, possono essere un interlocutore adatto per lo svolgimento di percorsi di tirocinio formativo ma anche come possibili stakeholder rispetto alla co-progettazione.

- Sostegni all'abitare: n. 2 laboratori di "gestione delle dinamiche di gruppo" della durata di 2 ore ciascuno volti a supportare e sostenere i destinatari del progetto nel percorso verso la autonomia e la co- abitazione a cura di una counselor professionale;
 - Azioni di supporto all'integrazione lavorativa: n. 2 laboratori in materia di "diritti e doveri dei lavoratori e lettura della busta paga" della durata di 2 ore ciascuno a cura di un consulente del lavoro.
- DOMUS Assistenza: la Cooperativa mette a disposizione i suoi Uffici territoriali siti in Via Cesare Battisti n. 6 a Pavullonel Frignano, dotati sia di ambienti per incontri, collettivi, formazioni, sia di attrezzature informatiche (computer fissi, stampanti, fotocamera digitale, etc.) sia di materiale di cancelleria vario. La Cooperativa mette a disposizione, inoltre:
- 4 ore mensili di personale di coordinamento per incontri sia istituzionali che di confronto con l'Amministrazione Procedente;
 - 8 ore mensili di segreteria per eventuale lavoro di back-office, tramite il personale di segreteria impiegato.
 - l'intera rete territoriale dei suoi Servizi in termini sia di supporto che per le eventuali sostituzioni, che perle possibili emergenze.
- La CSCFV ha avviato un'interlocuzione con i titolari del forno di Acquaria, per valutare la possibilità di prenderne la gestione, in coerenza con una delle linee di sviluppo strategiche della Cooperative, ovvero il rafforzamento di una filiera locale del grano. Qualora tale operazione andasse in porto, potrebbe presentare una forte sinergia con il progetto in oggetto, in particolare offrendo ulteriori opportunità lavorative potenzialmente stabili per le persone coinvolte nel progetto.
- IRECOOP metterà in campo, in qualità di risorse aggiuntive per la compartecipazione alla realizzazione del progetto, la propria esperienza nell'orientamento, ricerca attiva per l'inserimento lavorativo e start-up cooperativo che da sempre è parte integrante della propria mission, per aiutare i giovani nelle transizioni dalla scuola al lavoro e poi all'interno del mondo professionale.
- Azioni di supporto all'integrazione lavorativa: n. 1 laboratorio di "Orientamento e ricerca attiva del lavoro" della durata di 4 ore che sarà realizzato in 2 edizioni, in piccolo gruppo per un totale di 8 ore. Il laboratorio tratterà diversi temi inerenti alla ricerca del lavoro con forte taglio pratico e di simulazione rispetto a: ricerca informativa, opportunità di formazione, personal branding e storytelling, stesura del Curriculum Vitae e lettera di presentazione efficaci, il colloquio di lavoro, cenni sullo start-up cooperativo. Attraverso un forte coinvolgimento dei partecipanti, l'utilizzo delle tecniche di colloquio orientativo, tecniche di coaching e con il supporto di contributi multimediali, l'orientatore/formatore condurrà i partecipanti attraverso l'intero percorso di orientamento e ricerca del lavoro, affrontando anche il tema dell'autoimprenditorialità, in quanto possibile opportunità futura in riferimento all'emergente cooperativa di comunità del territorio. Particolare

attenzione verrà dedicata alle simulazioni di colloquio di lavoro, di gruppo e individuale. Il laboratorio pertanto rappresenta un'importante opportunità al fine di acquisire gli strumenti indispensabili per la ricerca del lavoro e raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio valore, aspetto essenziale per individuare un percorso di inserimento nel mercato del lavoro, efficace e appagante, imparando a governare in prima persona il cambiamento legato a questa fondamentale fase di transizione. Questo strumento sarà di supporto e orientamento trasversale alle altre attività progettuali, attivabile durante tutto il percorso, a partire dagli sviluppi dell'esperienza dei beneficiari, non si ritiene opportuno vincolare questa attività a termini temporali prestabiliti.

AZIONE	SOTTOAZIONE	COMPARTICIPAZIONE EAP
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 COSTITUZIONE/RAFFORZAMENTO EQUIPE	Personale per coordinamento generale e amministrativo (DOMUS ASSISTENZA: 4 h/mese coordinatore territoriale; 8 h/mese segreteria; COOPATTIVA: una figura di personale con funzione di Project Manager); Spazi per incontri, riunioni, formazione (DOMUS ASSISTENZA)
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.3 PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA	Attrezzatura (PC, stampanti, fotocamere, ecc.) e materiale di cancelleria (DOMUS ASSISTENZA)
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.4 ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI A DISTANZA	Personale per sostegno domiciliare e a distanza in caso di emergenza (DOMUS ASSISTENZA)
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.2 AZIONI DI COLLEGAMENTO CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO PER TIROCINI FORMATIVI	Laboratori aggiuntivi di supporto alla coabitazione e al lavoro (COOPATTIVA); Laboratori aggiuntivi di supporto alla ricerca del lavoro (IRECOOP) Animazione e rafforzamento delle reti collaborative per creazione opportunità di inserimento lavorativo in realtà del territorio (COOPATTIVA e CSCFV) Organizzazione e coordinamento attività varie per coinvolgimento della comunità nelle azioni progettuali e socializzazione dei beneficiari (COOPATTIVA)

8. Valore sociale in termini di aggregazione sociale e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale in termini di coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio, con indicazione del tipo di sostegno offerto al

progetto mediante specifico accordo di rete con Enti Collaboratori (EC)

Consapevoli dell'alto valore sociale portato dal coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio in termini di aggregazione sociale e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale, l'EAP include, in qualità di Enti Collaboratori, diverse realtà associative del territorio. Gli obiettivi della procedura di co-progettazione comprendono infatti lo sviluppo di pratiche di cittadinanza solidale e l'impegno per contrastare le cause delle diseguglianze sociali, economiche, culturali, religiose e politiche, concorrendo all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni anche da parte delle persone con disabilità. In questo senso, va interpretata la collaborazione con soggetti che, nella loro mission, condividono con gli ETS del raggruppamento la possibilità di rispondere e ed interpretare l'evoluzione dei bisogni sociali del territorio, valorizzando la partecipazione delle persone e dei contesti locali in stretto contatto con gli enti locali, rafforzando contestualmente la rappresentanza sociale e politica del Terzo Settore nei confronti delle istituzioni.

I soggetti che hanno manifestato interesse nel sostenere il progetto in collaborazione con l'EAP sono:

- *Frignaut* – (interesse informale) un'associazione di promozione sociale fortemente voluta da un gruppo di genitori di bambini con autismo e disturbo generalizzato dello sviluppo. Nata nel 2014 nell'ottica della continuità e della collaborazione con l'ASL, per integrare ed implementare la risposta organizzativa e sociale nei territori dell'Appennino modenese, ha sede a Pavullo ed è formata da 23 famiglie provenienti anche da altri comuni: Serramazzone, Lama, Pievepelago, Zocca e Spilamberto, con figli di età compresa tra i 3 e i 28 anni. L'associazione si occupa di supportare le famiglie di bambini e ragazzi con questi disturbi realizzando vari progetti sportivi, musicali, di socializzazione e inclusione, di supporto psicologico e fornendo terapie comportamentali con personale specializzato che lavora per rafforzare le autonomie, aumentare le abilità cognitive e relazionali e la comunicazione da parte di bambini e ragazzi. L'associazione si adopera inoltre per promuovere la conoscenza di questa disabilità anche attraverso un impegno profuso nelle scuole e nelle istituzioni del territorio. La grande sfida – coerente, pertanto, con il loro coinvolgimento – è creare un futuro dignitoso e permettere alle famiglie di partecipare alla vitasociale, particolarmente difficile quando l'autismo entra a far parte della vita di queste famiglie.
- *AVAP Pavullo* – (interesse formale tramite sottoscrizione di Accordo di Rete) fra tutte le forme organizzate presenti, la maggior parte di quelle che si occupano di Protezione Civile si sono riunite nella "Consulta". Alcune di esse poi, oltre a partecipare a questo organismo, hanno anche convenzioni o accordi operativi con il Dipartimento della Protezione Civile presso il Ministero dell'Interno e/o con il Servizio di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, ovvero dipendono funzionalmente dagli enti locali per i propri interventi. L'AVAP di Pavullo in particolare, si occupa di "Trasporto sociale per cittadini disabili e anziani, fornendo servizi di accompagnamento in trasporti sociali, Mini corsi primo soccorso e Supporto emporio sociale Ohana.
- *Ness1Escluso* (interesse formale tramite sottoscrizione di Accordo di Rete) è il progetto voluto da Fabio Galvani che dal 2017 offre la possibilità di fare attività sportiva in modo gratuito a ragazzi con disabilità cognitive. Più di 150 ragazzi dai 3 anni in su che ogni settimana giocano a calcio, fanno crossfit, attività di multisport piccoli e grandi, psicomotricità ecc. Con loro, uno staff di educatori, specialisti e istruttori qualificati. L'associazione è iscritta al RUNTS Registro Unico Nazionale Terzo Settore Regione Emilia Romagna.
- Allegate alla proposta progettuale presentata dall'EAP, sono state inoltre presenti lettere di interesse sottoscritte da aziende del territorio.

A testimonianza di una consolidata abitudine a concorrere congiuntamente al miglioramento delle politiche di welfare sul nostro territorio, si segnala peraltro che CoopAttiva e AVAP sono iscritti al

Forum del Terzo Settore della Provincia di Modena ed esprimono contestualmente due membri del Consiglio Direttivo di questo organismo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>
Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368
Telefono: 0536/327591
Pec: pec@cert.unionefrignano.mo.it

CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

Con la presente Convenzione,

TRA

- Il l'Unione dei Comuni del Frignano (di seguito indicata anche come "Unione" o "Amministrazione procedente"), con sede legale in Pavullo nel Frignano, via Giardini n.15, Partita Iva/C.F. 03545770368, rappresentata ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano, in esecuzione della determinazione n. 3 del 3/03/2023;

- i seguenti organismi Partner del Terzo settore (di seguito cumulativamente indicati anche come "Ente attuatore partner" o "EAP"):

- ATS costituita tra gli ETS COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE nel ruolo di mandataria, con sede legale in via dei Tornitori n. 56, 41122 Modena (MO), C.F. 01540600366, DOMUS ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in via Emilia Ovest n. 101, 41124 Modena (MO), C.F. 01403100363, IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA, sede legale in via Alfredo Calzoni n. 1/3, 40128 Bologna (BO), C.F. 80152680379 e Cooperativa Sociale di Comunità FRIGNANO VIVO, con sede legale in via di Vittorio n. 16, 41025 Pavullo nel Frignano (MO), C.F. 04051540369 (mandanti), rappresentata da Nora Arturo, legale rappresentante dell'Ente mandatario ed, altresì, in nome e per conto delle mandanti in forza di mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito con scrittura privata autenticata, in data 29/02/2024, prot. n. 2831 via PEC del 29/02/2024, acquisito agli atti;

cumulativamente indicati anche come "Parti":

Premesso che:

- con determinazione n. 146 del 2023, qui richiamata, è stato approvato l'Avviso pubblico, con relativi allegati, di indizione dell'istruttoria finalizzata all'individuazione degli Enti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione degli interventi in epigrafe, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
- detto Avviso è stato pubblicato sul proprio sito, nella sezione "Bandi", in data 20/04/2023;

- con determinazione n./....., qui richiamata, sono state approvate le risultanze della procedura di co-progettazione in parola ed individuati gli enti partner, come sopra generalizzati, quali soggetti idonei a collaborare con l'Unione in modo condiviso e nel rispetto dell'evidenza pubblica funzionale all'attuazione del Documento Progettuale di Indirizzo posto a base della procedura medesima;

Atteso che:

- l'Unione dei Comuni del Frignano, in quanto ente deputato alla gestione associata dei Servizi Sociali (L.R. n. 21 del 21/12/2012 dell'Emilia Romagna e successive disposizioni attuative) nell'ATS Distretto di Pavullo nel Frignano, rimane unico beneficiario del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Distretto di Pavullo nel Frignano comprende i seguenti Comuni: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola;
- con protocollo n. 1088 del 24/01/2022 l'Unione dei Comuni del Frignano ha provveduto a presentare alla Regione Emilia Romagna la manifestazione d'interesse relativa alle proposte progettuali – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, investimento 1.2.;
- in data 30/03/2022, l'Unione dei Comuni del Frignano ha provveduto a presentare formale domanda di ammissione al finanziamento di cui all'investimento 1.2 della M5C2 del PNRR sopra richiamato – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, assegnando il CUP n. G84H22000190001;
- con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, è stato approvato l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, tra cui risulta inclusa quella della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, relativa al progetto con CUP G84H22000190001 per l'importo totale di € 714519,06 da realizzare per un minimo di 12 beneficiari;
- con Deliberazione n. 68 del 06/09/2022 della Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano, avente ad oggetto “Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'investimento di: b) investimento 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità; approvazione” è stato autorizzato il Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Convenzione (di seguito anche solo “Convenzione”);
- in data 08/09/2022 è stata sottoscritta la Convenzione relativa all'investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP G84H22000190001 tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; a causa di un errore informatico, segnalato dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Prot. N. 16993 del 01/12/2022), la suddetta Convenzione è stata successivamente firmata digitalmente dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano, quale rappresentante legale dell'Ente, in data 02/12/2022;

Rilevato che:

- lo strumento della co-progettazione degli interventi ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto della presente Convenzione, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati;
- la complessità delle attività da espletare e la diversificazione delle risorse necessarie presenti

nel locale contesto territoriale, ma che necessitano di un coordinamento unitario e di una crescente integrazione nell'ottica degli obiettivi indicati dalla linea di investimento 1.2 della Missione 5 Componente 2 del PNRR, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore per il rafforzamento dell'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità;

- la dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla disabilità richiedono la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore il cui coinvolgimento attraverso percorsi di co-progettazione costituisce strumento di riferimento per le politiche di welfare locale;
- la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità ed appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni;
- lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Unione dei Comuni del Frignano e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi;

Rammentato che:

- l'art. 118 della Costituzione dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale; in particolare, il comma 4 invita le amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106" riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 che rimanda all'art. 128 della legge n. 112/2016 che identifica i servizi sociali in tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- l'art. 55 del medesimo Codice del Terzo che prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme quali la co-progettazione per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e

protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;

Precisato che la co-progettazione non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato; pertanto, il presente atto non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta per l'Unione dei Comuni del Frignano il rimborso delle spese sostenute e non il pagamento di corrispettivi;

Atteso che attraverso l'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

Preso atto che la verifica del possesso dei requisiti dei soggetti partner attuatori degli interventi, auto dichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, ha avuto esito regolare;

Richiamato il progetto definitivo relativo al CUP G84H22000190001 elaborato dalle Parti frutto dei tavoli di co-progettazione;

Ritenuto di procedere con la sottoscrizione della presente Convenzione mediante la quale regolerei reciproci rapporti fra le Parti;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 106/2016;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017, avente ad oggetto "Piano Sociale e sanitario 2017-2019", con la quale è stato approvato il piano sociale e sanitario vigente;
- il Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 16.07.2018 avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018-2020 in attuazione della Legge Regionale 12 Marzo 2003 N. 2. Provvedimenti"
- i Programmi Attuativi Annuali di cui al Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale del Distretto del Frignano 2018/2020 e relative ss. mm. e ii.
- le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse, gli atti e i documenti ivi richiamati, incluso l'Avviso pubblico 1/2022 e l'Avviso relativo alla procedura di co-progettazione in oggetto, nonché gli allegati, ancorché non materialmente uniti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione, sottoscritta fra le Parti, regola il rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto definitivo relativo al CUP G84H22000190001, elaborato dalle Parti e frutto dei tavoli di co-progettazione, in relazione al documento progettuale d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione e presentato per il finanziamento a valere sulla linea di investimento Missione 5 "Inclusione di coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Il suddetto progetto definitivo, costituito dalla Proposta Progettuale e dai verbali del Tavolo di co-progettazione, uniti alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale unitamente ai rispettivi allegati, come così indicato:

- verbali tavoli di co-progettazione [Allegato 1]
- progetto definitivo CUPG84H22000190001/CIGZBD3ADAAD4 [Allegato A]

3. L'Ente attuatore partner con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegna affinché le attività co-progettate con l'Unione siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato, anche impegnandosi ad apportare agli interventi tutte le eventuali necessarie rimodulazioni che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico, richiamato nelle premesse, e dai relativi allegati, nonché nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

4. In considerazione della specificità e della natura degli interventi, l'Unione, nel corso dell'espletamento delle attività progettuali concordate, si riserva di impartire gli eventuali necessari indirizzi all'EAP il quale si assume la piena ed incondizionata responsabilità connessa ai propri compiti.

5. Resta inteso che tutte le attività progettuali potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli Organi e Autorità preposti, anche con riferimento al contenimento e contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-19.

Art. 3 - Durata

1. La presente Convenzione ha durata sino alla totale implementazione del Progetto definitivo di cui all'art. 2 e comunque entro il 30 marzo 2026, salvo eventuale proroga approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. Gli interventi potranno essere avviati a seguito della stipula della presente Convenzione e dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro il I trimestre del 2026, come previsto dal menzionato Avviso 1/2022, salvo diverse indicazioni ministeriali.

3. Gli Enti attuatori partner si impegnano a garantire l'esecuzione delle prestazioni oltre il periodo di cui al precedente punto 2 solo nel caso di accordi o proroghe autorizzati dal competente Ministero rispetto al termine ultimo per la conclusione dei progetti.

Art. 4 - Attività progettuali

I compiti e le attività oggetto della Convenzione sono meglio dettagliati nel citato allegato Progetto definitivo per il raggiungimento dei comuni interessi che ne stanno alla base.

Art. 5 - Impegni specifici degli Enti attuatori partner

1. L'EAP si impegna a realizzare ogni singolo intervento individuato nel Progetto definitivo nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma e garantisce la disponibilità a collaborare con l'Unione per la realizzazione e la supervisione delle attività progettuali.

2. L'EAP si impegna a relazionare e a rendicontare gli interventi progettuali secondo i termini e modalità stabiliti dalle disposizioni di riferimento del finanziamento del PNRR in oggetto e dall'Avviso relativo alla procedura di co-progettazione in oggetto. In particolare, la rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte dell'EAP sarà indirizzata Unione dei Comuni del Frignano.

Nel caso di Enti attuatori partner associati in Associazione temporanea di scopo (ATS), l'Ente attuatore partner mandatario si impegna a rendicontare, anche per conto dei singoli Enti attuari partner che costituiscono (ATS), le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali secondo quanto definito nel piano finanziario e nelle modalità stabilite all'art. 8.

3. L'EAP deve effettuare e gestire la attività progettuali in modo da garantire la tutela della sicurezza e della salute, tanto degli utenti quanto degli operatori e del personale ad esse adibito, nel rispetto delle prescrizioni, direttive, linee guida e protocolli sanitari emanati dalle competenti Autorità nonché della normativa vigente in materia, anche in ordine alla pandemia da virus Covid-19.

4. L'EAP è tenuto all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme contenute nel CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e la località dove si espletano le attività progettuali.

5. L'EAP è tenuto a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, fiscale, sanitaria e di sicurezza previsti dalla vigente normativa, in relazione e compatibilmente al rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o con collaboratori a qualunque altro titolo impiegati nelle attività progettuali. In particolare, l'EAP è tenuto a garantire agli eventuali volontari idonea copertura assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività svolte dagli stessi volontari ai fini della presente Convenzione.

6. L'EAP è tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza.

7. Tutto il personale svolgerà le attività con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente Convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione e condivisione.

8. Si intendono qui richiamati gli ulteriori impegni assunti nella documentazione prodotta in sede di partecipazione alla procedura di co-progettazione degli interventi progettuali di cui trattasi, ivi inclusi gli adempimenti di cui all'art. 7, comma 1 lettera j dell'Avviso 1/2022 (sostegno della

partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108).

Art. 6 - Impegni specifici dell'Unione dei Comuni del Frignano

L'Unione, in qualità di soggetto attuatore, si impegna al trasferimento delle risorse di pertinenza previa puntuale verifica delle rendicontazioni presentate dall'EAP. Eventuali errori od omissioni nelle rendicontazioni dovranno essere tempestivamente risolte dall'EAP ed i trasferimenti potranno avvenire solo a seguito della presentazione di una rendicontazione completa e valida.

Art. 7 – Coordinamento delle attività

Il coordinamento delle attività progettuali prevede diversi livelli, ampiamente specificati ed articolati nell'allegato A, Progetto definitivo.

In sintesi, il coordinamento spetta a:

- Una Cabina di regia (coordinamento generale di I livello) costituita dai referenti dell'EAP, dai referenti dei Servizi e dal *Program Manager*;
- Un Program Manager (coordinamento generale di II livello);
- Un Project Manager individuato da ogni Ente del raggruppamento (coordinamento delle singole azioni progettuali, sulla base delle competenze individuate dal Progetto definitivo);
- Un Educatore professionale *Case manager* che partecipa alle attività relative alla progettazione personalizzata dei beneficiari;

Art. 8 – Monitoraggio delle attività

L'elaborazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (così come le modalità di declinazione, applicazione ed utilizzo), preso atto degli strumenti e degli indicatori individuati nelle parti documentali specifiche del Progetto Definitivo (Punto 6 "Monitoraggio e valutazione", pag. 16 dell'Allegato A) avverrà in sede di cabina di regia, nel corso del progetto, in ottica di corresponsabilità; questo punto verrà ulteriormente integrato con i dati specifici richiesti dal MLPS (ad esempio indicatori Target, Comuni, di Output da alimentare sulla piattaforma ReGiS); in relazione all'utilizzo di strumenti, si concorda di organizzare un incontro di condivisione tra EAP, Enti Pubblici, operatori coinvolti, prima dell'inizio delle attività progettuali.

Art. 9 - Risorse messe a disposizione

1. Il quadro economico delle progettualità (pag. 18 del Progetto Definitivo, allegato A) evidenzia le risorse che saranno trasferite all'EAP per la realizzazione delle progettualità.

2. Gli importi indicati nel quadro economico costituiscono il massimo importo erogabile dall'Unione e deve, pertanto, intendersi comprensivo di qualsivoglia onere, amministrativo gestionale o fiscale, ai sensi della normativa vigente, sempre nel rispetto delle spese ammissibili previste nel citato Avviso ministeriale 1/2022. In nessun caso potranno essere indicate a rendiconto spese non ammissibili ai sensi del medesimo Avviso o di documenti e/o norme ad esso collegati o da esso richiamati. In tal senso, l'Unione si riserva di non riconoscere le spese non conformi al citato Avviso pubblico 1/2022.

3. La contribuzione economica verrà erogata sulla base e nei limiti di quanto riconosciuto e trasferito all'Unione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con le modalità, le tempistiche ed alle condizioni previste dall'Avviso pubblico 1/2022, e in particolare all'art. 14 dello stesso avviso, qui integralmente richiamate.

4. Le spese dovranno essere puntualmente rendicontate TRIMESTRALMENTE adeguatamente documentate al fine dell'erogazione delle singole tranche del contributo. In ogni caso il contributo assegnato dall'Unione, entro il massimale indicato nel quadro economico, non potrà determinare

un attivo.

5. Nel caso di inosservanza agli impegni derivanti dalla presente Convenzione da parte dell'EAP, l'Unione si riserva di sospendere l'erogazione dei rimborsi fino alla ripresa del regolare adempimento.

6. L'eventuale disimpegno delle risorse finalizzate all'attuazione delle progettualità in parola, previsto dall'articolo 8 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal citato Avviso pubblico 1/2021, e di conseguenza una riduzione o revoca delle somme di cui al comma 1. Nei casi previsti al paragrafo precedente, l'EAP si impegna a tenere indenne e manlevare l'Unione qualora la revoca o riduzione delle risorse avvenga in conseguenza di proprie inosservanze rispetto agli obblighi rispettivamente assunti.

7. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse ministeriali, sarà rettificata e gli importi eventualmente corrisposti all'EAP saranno recuperati.

8. L'EAP dovrà conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi ai progetti finanziati, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione. Tutti i documenti contabili dovranno riportare la denominazione del Progetto definitivo, CIG e CUP per la riconducibilità delle spese agli stessi. Con il rimborso delle spese previste dalla presente Convenzione, l'EAP si intende del tutto soddisfatto di ogni suo avere per cui non potranno reclamare all'Unione, per l'esecuzione delle attività progettuali, alcun diritto o pretesa, incluse nuove o maggiori spese sostenute ancorché afferenti al progetto di cui trattasi. Pertanto:

- qualora le spese effettivamente sostenute risultassero superiori a quelle preventivate nel citato quadro economico, l'EAP non potrà avanzare richieste di rimborso per ulteriori costi aggiuntivi che rimarranno a totale suo carico, rimanendo invariato il previsto finanziamento;
- qualora le spese effettivamente sostenute dovessero risultare inferiori a quelle preventivate nel citato quadro economico e/o nelle ipotesi di eventuali decurtazioni per inammissibilità delle spese rendicontate, il finanziamento sarà ridotto sino a concorrenza delle spese regolari effettivamente sostenute.

9. Fermo restando quanto previsto al comma 3, i rimborsi all'EAP avverranno nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione all'Unione, a firma del proprio legale rappresentate, di nota spese/fattura di rimborso, riportanti il CUP e CIG relativi alla progettualità finanziata di riferimento, con allegata la rispettiva seguente documentazione, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, utili, accantonamento, ricarico o simili:

- a) le spese oggetto di rimborso saranno ammissibili se effettive, pertinenti, coerenti, comprovabili, riferibili temporalmente al periodo di attuazione del Progetto definitivo e conformi al suo approvato quadro economico.
- b) prospetto riepilogativo delle spese rendicontate effettivamente sostenute ai fini del finanziamento, con l'indicazione dei relativi documenti di spesa riferiti al Progetto definitivo, corredato da copia degli **idonei giustificativi** quali fatture quietanziate, quietanze di pagamento, ricevute fiscali o scontrini fiscali con indicata la natura del bene e servizio acquistati (c.d. "scontrino parlante"), bonifico/assegno N.T., mandato di pagamento quietanzato con timbro dell'istituto bancario o da altri documenti contabili fiscalmente regolari aventi valore probatorio equivalente, il tutto validamente emesso conformemente alla normativa vigente in materia.
- c) autodichiarazione attestante che tutta la documentazione prodotta è regolare, conforme al

vero e si riferisce esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione della progettualità finanziata;

- d) relazione comprovante la realizzazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento con descrizione del raggiungimento degli obiettivi intermedi raggiunti e la rispondenza delle attività svolte con il Progetto di cui trattasi, anche in funzione delle attività di verifica e controllo dell'Unione;
- e) ogni altra ulteriore documentazione, dati e informazioni richiesti dall'Unione funzionali alla procedura di liquidazione, ivi incluso quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di comprovare, anche mediante autodichiarazione, la conformità delle spese e delle attività realizzate alla normativa di riferimento del PNRR, tra i quali i criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 del medesimo Avviso 1/2022.

10. La liquidazione dei rimborsi all'EAP è subordinata al corretto completamento delle procedure amministrative e contabili di legge e di regolamento proprie degli Enti locali, tra le quali la verifica della regolarità contributiva, per l'EAP a ciò tenuti, con l'eventuale acquisizione del D.U.R.C. ed, in generale, alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Art. 10 – Assicurazioni

1. L'EAP è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi ingenerare per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. Esso è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali, con la conseguenza che il medesimo EAP solleva l'Unione da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività del presente accordo.

2. A garanzia dei rischi connessi alle attività progettuali, l'EAP ha prodotto le seguenti polizze di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT), tra i quali l'Unione, e prestatori d'opera (RCO), valide per tutto il periodo della Convenzione, proroghe o rinnovi, per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, volontari, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività:

-: polizza n..... del..... rilasciata da....., conmassimale pari ad euro
-: polizza n..... del..... rilasciata da....., conmassimale pari ad euro

3. Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico dell'EAP il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'EAP medesimo dalle responsabilità incombenti su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né lo esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle sopra richiamate coperture assicurative.

Art. 11 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'EAP assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010. A tal fine esso rende all'Unione formale dichiarazione di conto corrente dedicato come sotto indicato. I conti correnti bancari o postali dedicati o altri strumenti di pagamento idonei a garantire la tracciabilità della spesa, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse a finanziamento e per l'accredito del contributo concesso, sono intestati o cointestati all'EAP. Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136/2010, costituisce

causa di risoluzione del rapporto convenzionale con conseguente revoca del finanziamento, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento. L'EAP si impegna a comunicare entro sette giorni all'Unione ogni eventuale variazione dei dati sotto dichiarati relativi ai conti correnti dedicati ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

Ente attuatore partner:

- conto corrente intrattenuto presso la Banca

intestato

a.....

Cod. IBAN (codice di 27 cifre)

- generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente:

Cognome nome

.....

nato/a a il

.....

Codice Fiscale

.....

Art. 12 – Principio di buona fede

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti assumono l'impegno, in attuazione del principio di buona fede e collaborazione alla base dell'accordo stesso, ad interagire tra loro e comunicarsi reciprocamente le criticità e le problematiche al momento del loro insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, interruzioni anche temporanee delle attività, eventi che possano comprometterne la qualità ed in generale creare danno o disagio ai destinatari delle azioni di progetto.

Art. 13 – Recepimento indicazioni ministeriali

Quanto previsto dalla presente Convenzione potrà subire modifiche a seguito di pubblicazione di successive indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli altri organi competenti, previa comunicazione all'EAP, al fine adeguare gli obblighi tra le parti a quanto sarà disposto dal Ministero, nell'ambito del progetto oggetto di finanziamento.

Art. 14 – Riservatezza

1. l'EAP è tenuto al riserbo assoluto sui risultati e su tutto quanto potrà apprendere dal rapporto di collaborazione con l'Unione dei Comuni del Frignano.
2. In particolare, l'EAP ha l'obbligo di non divulgare o comunicare in alcun modo e forma, anche successivamente alla scadenza del rapporto convenzionale, dati, notizie, informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi, compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione

dati, relativi all'attività svolta dei quali vengano in possesso o comunque a conoscenza, anche occasionalmente, nell'esecuzione delle attività progettuali, né di farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente accordo, nonché a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copia, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi genere di atti di cui sia eventualmente venuti a conoscenza o in possesso in ragione delle attività espletate.

3. Gli obblighi di cui al presente articolo sussistono relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del partenariato in parola.

4. L'EAP è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, collaboratori, consulenti e risorse umane comunque adibite alle azioni progettuali, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

5. L'EAP potrà citare i termini essenziali della presente Convenzione, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per l'espletamento delle proprie attività sociali o per disposizione normativa.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, l'EAP potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto dell'Unione, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia. L'EAP sarà pertanto individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nella presente Convenzione e che il medesimo Ente attuatore si impegna ad adempiere.

2. L'EAP si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito, in particolare, dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dal Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), con particolare attenzione a quanto prescritto in ordine alle misure minime di sicurezza da adottare, oltre agli eventuali ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere, emesse dalle competenti Autorità.

3. Qualora il Responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile (cosiddetto subResponsabile), si impegna a chiedere preventivamente una autorizzazione scritta, specifica o generale, al Titolare del trattamento (Unione dei Comuni del Frignano), in conformità all'articolo 28 comma 2 del Regolamento UE/2016/679. In tale ipotesi, su tale altro Responsabile ricadono gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati ai sensi dell'articolo 28 comma 4 del Regolamento UE/2016/679

Art. 15 – Divieto di cessione e vicende soggettive degli Organismi

1. È fatto divieto di cedere anche parzialmente la presente Convenzione. Parimenti è fatto divieto di trasferire o cedere, totalmente o parzialmente, lo svolgimento delle attività progettuali al di fuori dei rapporti di partenariato individuati in sede di co-progettazione. È inoltre vietata la stipulazione di contratti di associazione in partecipazione.

2. Non sono considerate cessioni, ai fini della presente Convenzione, le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto venga espressamente indicato subentrante nella presente Convenzione ed assentito dall'Unione dei Comuni del Frignano.

3. Nel caso di trasformazioni o ristrutturazioni dell'EAP, incluse fusioni, scissioni, acquisizioni o insolvenze, il subentro nella presente Convenzione deve essere prioritariamente autorizzato dall'Unione, previa verifica che il nuovo soggetto soddisfi i requisiti ed i criteri di selezione originariamente stabiliti in sede di procedimento di co-progettazione.

4. L'EAP si obbliga a comunicare tempestivamente all'Unione le proprie vicende modificative ed organizzative che dovessero eventualmente insorgere, al fine di consentire all'Unione di poter effettuare le conseguenti verifiche del caso.

5. L'assenza dei presupposti per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 3 o l'inosservanza del presente articolo da parte dell'EAP, comporta la facoltà dell'Unione di dichiarare la risoluzione della presente Convenzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile con conseguente revoca del contributo concesso.

Art. 16 – Risoluzione e revoca del contributo

1. Oltre ai casi previsti in altri articoli del presente accordo, qui richiamati, l'Unione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, previa diffida scritta ad adempiere di 15 giorni, a tutto danno e rischio dell'EAP e con conseguente revoca del previsto finanziamento, nelle seguenti ipotesi, con salvezza della refusione delle spese e danni subiti e di ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi:

- scioglimento, messa in liquidazione, apertura di una procedura concorsuale o di fallimento;
- mancanza o perdita anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività concordate o che ne hanno giustificato l'assegnazione o, comunque, necessari per la stipula della presente Convenzione, ivi inclusi i requisiti richiesti dalla legge e dalla documentazione della procedura pubblica di co-progettazione;
- non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate;
- mancata attivazione delle attività;
- dopo tre formali diffide ad adempiere;
- abbandono o cessazione o non completamento della realizzazione delle attività progettuali;
- interruzione, sospensione o modifica, non previamente autorizzate, delle attività progettuali;
- violazione delle norme in materia: di pagamento delle imposte e tasse; contributiva, previdenziale o assicurativa; di sicurezza sui luoghi di lavoro; di rapporto di lavoro e di CCNL applicabile;
- violazioni di leggi, regolamenti, ordinanze o prescrizioni delle Autorità competenti;
- gravi inadempienze nella comunicazione dei dati, informazioni e documenti inerenti il monitoraggio e/o di rendicontazione delle spese, sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- rifiuto di collaborare nell'ambito delle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione;
- inosservanze ritenute gravi dall'Unione, a suo insindacabile giudizio, tali da rendere insoddisfacente l'attività o comprometterne la buona riuscita o che ne pregiudicano il livello qualitativo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerati gravi inadempimenti: i comportamenti tenuti nei confronti dell'Unione, degli utenti ed in generale dei terzi caratterizzati da imperizia, negligenza, inosservanza di leggi, regolamenti e disposizioni relative alle attività svolte; l'utilizzo di personale inadeguato, inadatto o privo di titolo specifico laddove richiesto; responsabilità per infortuni e danni; qualsiasi altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il rapporto con l'Unione.

2. La risoluzione si verificherà di diritto con effetto immediato qualora l'Unione comunichi per iscritto all'EAP interessato la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

3. In caso di risoluzione della Convenzione, l'EAP interessato si impegna a fornire a richiesta dell'Unione tutta la documentazione e i dati necessari al fine di provvedere per le conseguenti incombenze. Nel caso di risoluzione, l'EAP interessato ha titolo al solo rimborso delle spese

effettivamente sostenute per le attività regolarmente eseguite fino al ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione, subordinatamente al finanziamento ministeriale.

4. Nel caso in cui una somma erogata all'EAP debba essere recuperata in tutto o in parte, lo stesso si impegna a restituire all'Unione la somma in questione nel termine concesso dall'Unione medesima.

5. Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, le somme da restituire all'Unione potranno essere recuperate, con salvezza di ogni eventuale maggiorazione per interessi, tramite compensazione diretta con le somme eventualmente ancora dovute all'EAP interessato. Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Unione potrà provvedere, tramite compensazione diretta, al recupero immediato. L'EAP, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione diretta sopra descritta.

6. Resta salva la facoltà per l'Unione di avvalersi delle procedure di riscossione coattiva previste per le entrate patrimoniali oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

7. In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del progetto si riscontrino disallineamenti e/oritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Unione si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle attività, non ultima la revoca del contributo riconosciuto.

8. Si rinvia, per quanto concerne le fattispecie che determinano la revoca del contributo previsto a favore dell'EAP, a quanto previsto dal citato Avviso pubblico ministeriale 1/2022.

Art. 17 – Recesso

1. Nel caso di sopravvenienze normative o autorizzative o qualora nel corso di svolgimento delle attività progettuali intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione oppure che ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine o per mutate esigenze organizzative o, comunque, per motivi di interesse pubblico che abbiano incidenza sull'espletamento delle attività progettuali o cheredano inopportuna la prosecuzione del rapporto convenzionale, l'Unione, a suo insindacabile giudizio, ha diritto di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, in tutto o in parte ed in qualunque momento e stato di esecuzione, dandone comunicazione scritta all'EAP. Il recesso ha effetto dal trentesimo giorno solare dalla data di ricevimento di tale comunicazione o dal giorno nella stessa indicato nel caso di impossibilità di rispettare tale preavviso.

2. In caso di recesso, l'EAP ha titolo al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività progettuali regolarmente espletate fino al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione. Gli Organismi rinunciano espressamente a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

3. L'EAP entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 devono richiedere, a pena di decadenza, i rimborsi ancora spettanti ai sensi del comma 2 secondo le procedure previste dalla presente Convenzione.

4. Il presente accordo può inoltre essere sciolto in qualunque momento per mutuo consenso di tutte le Parti manifestato e sottoscritto, senza alcun onere per le stesse Parti.

5. Dalla data di efficacia del recesso o di mutuo consenso allo scioglimento, l'EAP si impegna ad assicurare che tale cessazione non comporti alcun danno all'Unione, tendendola in tal senso indenne e ponendo in essere ogni attività necessaria in tal senso.

Art. 18 – Riapertura tavolo di co-progettazione

1. L'Amministrazione precedente si riserva in qualsiasi momento di richiedere all'EAP la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche che si rendessero necessarie o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite dei finanziamenti e delle prescritte approvazioni ministeriali. Le suddette variazioni sono disciplinate, previo accordo tra le Parti, con appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

2. Con la sottoscrizione della presente convenzione l'EAP si impegna ad eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Unione purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto della Convenzione e non comportino a carico dell'EAP maggiori spese.

3. Nessuna variazione alla Convenzione potrà essere introdotta se non sia stata concordata di comune accordo dalle Parti. Qualora siano state effettuate variazioni alla Convenzione non concordate, esse non daranno titolo a rimborsi di sorta e comporteranno, da parte della Parte autrice della variazione, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

Art. 19 – Estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. In applicazione dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, l'EAP si obbliga, nell'esecuzione della presente Convenzione, al rispetto, per quanto compatibili, del Codice di Comportamento dell'Unione approvato con deliberazione di Giunta n. 39 del 25 giugno 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato, e che si consegna ai medesimi Organismi tramite comunicazione scritta dell'URL del sito di questo Ente in cui tali atti sono in pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente": http://www.unionefrignano.mo.it/amministrazione_trasparente_3/atti_generali_4/codice_discipline_codice_condotta_1.aspx;

2. L'EAP è tenuto a loro volta a consegnarne copia agli operatori che saranno adibiti alle attività progettuali.

3. La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione del rapporto negoziale ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013.

Art. 20 – Composizione delle controversie

1. Nel caso di controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione, esecuzione o applicazione della presente Convenzione viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale. Le Parti concordano di attivarsi secondo buona fede per la loro composizione amichevole secondo principi della leale collaborazione, correttezza e buona fede.

2. Qualora ciò non si rendesse possibile le vertenze sono devolute alla Autorità giurisdizionale del Foro di Modena. Si richiama, laddove applicabile, la disposizione dell'art. 133, comma 1, lettera a), punto 2, del D.Lgs. n. 104/2010.

Art. 21 – Rinvii normativi

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento ai principi del Codice Civile, in quanto applicabili, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 ed alle

norme vigenti in materia di co-progettazione, si richiama altresì l'art. 1 della presente Convenzione.

Art. 22 – Osservanza della normativa

1. L'EAP nello svolgimento delle attività progettuali, oltre al presente accordo, sono tenuti ad osservare e ad adeguarsi, a propria cura e spese, a tutte le vigenti norme di legge, di regolamento ed alle prescrizioni emanate dalle competenti Autorità, nonché a tutte le norme che dovessero essere emanate nel corso della validità del rapporto convenzionale.

2. Resta comunque inteso che gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'osservanza delle norme e prescrizioni di cui sopra sono ad esclusivo carico dell'EAP che non possono, pertanto, avanzare pretese di compensi, ad alcun titolo, nei confronti dell'Unione. Restano parimenti ad esclusivo carico dell'EAP le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni di cui sopra.

Art. 23 – Spese negoziali e registrazione

1. Fanno carico all'EAP tutte le eventuali spese per tasse, diritti e registrazione relativi alla stipulazione della presente Convenzione, nonché ogni altra spesa inerente e/o conseguente, secondo le tariffe di legge.

2. L'imposta di bollo è a carico dell'EAP salvo esenzioni di legge (art. 27-bis della Tabella, allegato B, al D.P.R. n. 642/1972; art. 82, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017).

Art. 24 – Allegati

1. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, tutti i documenti ivi richiamati.

Le parti hanno letto e riconosciuto conforme alla loro volontà il presente atto e perciò lo hanno firmato.

Firme

La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).